ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero L. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

# IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Asterischi di cronaca (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Domenica 18 Febbraio 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 500 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1005

# Insistenze della Francia a Londra
## per il transito nella zona britannica di Colonia

### Insufficienti concessioni inglesi
#### La relazione di Le Trocquer a Poincaré

PARIGI, 17, sera

Il Consiglio dei ministri, riunitosi sotto la presidenza di Poincaré, ha esaminato la relazione del ministro Le Trocquer sulle trattative avute col Gabinetto di Londra. Il ministro dei Lavori Pubblici ha portato — dicono i circoli ufficiosi — delle controproposte inglesi, le quali farebbero delle concessioni, lasciando nella zona di Colonia alla Francia libero transito su di una sola linea. Questa linea può essere sufficiente per i trasporti di carbone, ma non per il vettovagliamento ed i movimenti necessari di un corpo di occupazione e di importanti effettivi, come quelli che presidiano la Ruhr. Su questo punto il ministro Le Trocquer ha dovuto comunicare al Consiglio l'insuccesso della sua missione, perchè l'unica concessione che il Governo inglese è disposto a fare è una circolazione ridotta, come esisteva prima dell'11 gennaio per le guarnigioni di Düsseldorf, Duisburg e Ruhrort. Tale circolazione è ritenuta insufficente per la libertà dei movimenti che deve avere il corpo di spedizione.

#### Un sopraluogo a Colonia

Il Consiglio dei ministri è stato preceduto da una conferenza interministeriale al «Quai d'Orsay», alla quale hanno preso parte anche il maresciallo Foch ed il generale Weygand. Pare che il Consiglio abbia deciso di insistere nei negoziati con l'Inghilterra e di studiare sul posto, se è possibile accettare le proposte inglesi per una circolazione ridotta dei treni militari e a questo proposito è stato disposto che il generale Payot, che sovraintende ai trasporti, si rechi a Colonia, dove si incontrerà col generale Degoutte e col comandante delle truppe inglesi, il quale, come è noto, ha dato parere sfavorevole per il passaggio dei treni militari attraverso la zona inglese.

L'umore dei circoli ufficiosi, benchè si mantenga un gran riserbo sui risultati della discussione del Consiglio dei ministri e benchè si dica che il rifiuto inglese non è definitivo, traspare dal commento del *Temps*, il quale continua ad insistere quotidianamente sull'aiuto che la Francia ha dato a Losanna all'Inghilterra, rimproverando questa solidarietà. «La Francia ha appoggiato l'Inghilterra a Losanna, mentre l'Inghilterra non appoggia affatto la Francia a proposito delle riparazioni. D'altra parte — prosegue il *Temps* — ed è questa la ragione per la quale noi possiamo respingere l'accusa portata contro la Francia, non si può non pensare che la delegazione francese avrebbe probabilmente molto meglio servito gli interessi del nostro Paese e la causa della pace, se avesse dato prova di maggiore indipendenza. Si può rendere un servizio ad un alleato mettendosi sulla stessa linea, ma non mettendosi al suo seguito».

#### Approvazioni a Mussolini

Non mancano nell'articolo del *Temps* incitamenti alla forza, che dovrebbe decidere la questione della Ruhr, preoccupandosi solamente dell'impressione che l'applicazione della forza può avere sull'opinione pubblica inglese, la quale, secondo il giornale, segue colui che vince. Il giornale paragona l'opinione pubblica alla folla che assiste ad un «match» di foot-ball e che approva chi trionfa e trae argomento per invocare una mano di ferro che risolva il problema attuale. La Francia ha agito ignorando la psicologia tedesca. Perchè tanti scrupoli?

Le dichiarazioni dell'on. Mussolini sulla politica estera e specialmente sull'azione francese nella Ruhr, sono sottolineate da un breve commento del *Temps*, nel quale si trae la conclusione di un atteggiamento favorevole alla politica francese da parte del Governo italiano. Il discorso dell'on. Mussolini, di un tono più accentuato di quello pronunciato alla Camera, è molto commentato anche dagli altri giornali. Si nota che l'on. Mussolini ha voluto smentire nuovamente che egli pensi ad una mediazione fra la Francia e la Germania. Questa dichiarazione, unita a quella che l'Italia non ha demolito la flotta tedesca, che non si è impadronita di colonie tedesche, che non ha bacini carboniferi e non può permettersi il lusso di una politica di generosità verso la Germania e non può essere assente dal bacino della Ruhr, sono interpretate come un chiaro indice della posizione che prenderebbe l'Italia, in caso di una rottura dell'Intesa.

### L'America esigerà il rimborso
#### dei prestiti fatti agli Alleati

PARIGI, 16, sera

Si ha da Washington, che al Senato è terminata la discussione sul consolidamento del debito inglese, che è stato approvato con 70 voti contro 13. Il senatore La Follette attaccò il progetto di legge, sostenendo che la legge attuale non doveva essere modificata e accusando l'Inghilterra e la Francia di perseguire una politica imperialistica. Mac Cormick dichiarò che il Senato doveva approvare il regolamento del debito britannico, poichè questo regolamento sarà un'arma per gli Stati Uniti, che potranno esigere dalle altre nazioni debitrici il pagamento dei 5 miliardi di dollari dovuti all'America. Il sen. Borath per parte sua sostenne che il regolamento della questione non porterà alcun beneficio per quello che concerne la stabilizzazione della vita economica e finanziaria dell'Europa, a causa della occupazione della Ruhr.

### Dichiarazioni concilianti di Ismet

PARIGI, 17, sera

Si ha da Costantinopoli che Ismet pascià è partito nel pomeriggio, dopo aver conferito con parecchie personalità civili e militari e col generale Harrington. La conferenza col generale Harrington è durata un'ora. Ismet pascià avrebbe manifestato un sincero desiderio di pace dichiarandosi malcontento del risultato finale della Conferenza di Losanna ed insistendo sulla necessità di addivenire ad un regolamento della questione prima dell'inverno prossimo. Ismet pascià ha rimesso al generale Harrington una lettera amichevole per lord Curzon, nella quale dichiara che ad Angora avrebbe lavorato nell'interesse della pace.

### I borgomastri di Essen e Oberhausen
#### condannati a severe pene di carcere

BERLINO, 17, sera

Oggi si è concluso il processo contro il borgomastro di Essen, Schaeffer, che si era ricusato di obbedire agli ordini di requisizione francese, per i quali si esigeva la consegna di 72 automobili e di una certa quantità di carbone. E' stato condannato dal Consiglio di guerra francese a due anni di carcere ed all'ammenda di 10 milioni di marchi. Anche il sindaco di Oberhausen è stato condannato a tre anni di carcere. I due condannati sono stati trasportati oggi sotto una forte scorta a Treviri.

#### Il ministro Stingl nella Ruhr

L'*Agenzia Wolff* annuncia ufficialmente che il ministro delle Poste dell'Impero, ha passato la giornata di venerdì ad Essen. In una riunione dei funzionari delle poste e telegrafi di quella città, il ministro ha pronunciato un breve discorso, invitando il personale alla calma, ma anche alla continuazione della resistenza tenace ed all'obbedienza completa agli ordini del Governo dell'Impero. L'entrata dei ministri dell'Impero nel territorio di occupazione franco-belga era stata, come si ricorderà, vietata dai Governi di Parigi e Bruxelles. Al divieto, il Governo berlinese aveva risposto che i ministri tedeschi non accettano ordini da Governi stranieri.

Nel Baden, nella Renania e nella Ruhr si sono avuti anche oggi arresti di borgomastri, direttori di poste, di ferrovie, di dogane, di uffici forestali ecc. I centri dell'agitazione più viva sono per il momento Oberhausen ed Essen. A Oberhausen, in seguito agli incidenti di tre giorni fa, l'intero corpo di polizia è stato disarmato. La situazione è identica ad Essen, dove il direttore di polizia è stato arrestato. Gli 80 uomini che componevano il corpo di polizia, sono stati disarmati. Oberhausen ed Essen sono così per il momento senza polizia.

Il canale Reno-Hoerne è ostruito in seguito all'affondamento di una chiatta di carbone. Nel canale si trovano oltre 40 chiatte cariche di carbone e ferro delle miniere Stinnes. Essendosi constatato trattarsi di un atto di sabotaggio, i francesi hanno proceduto immediatamente all'arresto dei proprietari dei barconi affondati e di alcuni funzionari della località attigua, per complicità. Essi saranno prossimamente processati.

Ieri sera verso le 8, ad Essen, in una piccola strada adiacente all'Hotel Kaiserhof, è stata fatta esplodere una bomba di scarsa potenzialità. L'attentato non fece alcuna vittima e non produsse che la rottura dei vetri alle case adiacenti.

#### Le spedizioni di carbone

Gli uffici francesi di propaganda annunciano che tra qualche giorno il generale Payot, direttore dei servizi di trasporto nei territori occupati, sarà in grado di spedire in Francia 40 treni di carbone al giorno. 40 treni al giorno vogliono dire circa 600.000 tonnellate al mese, cioè un terzo, approssimativamente, del quantitativo di carbone che prima dell'occupazione la Germania forniva gratuitamente alla Francia e al Belgio. Oggi vengono inviati in Francia dai sei agli otto treni di carbone al giorno.

Sulla situazione del carbone è stato ampiamente discusso al Consiglio del carbone del «Reich». Il presidente ha detto, tra l'altro, che alla fine di gennaio la produzione nella Ruhr era diminuita in seguito all'invasione francese, del 30%. La Germania deve fare oggi grandi economie. Ma le riserve che essa possiede di combustibile, le permettono di continuare la lotta. Le importazioni di carbone inglese in Germania sono in aumento progressivo, e per il mese di febbraio è previsto l'arrivo di oltre un milione di tonnellate di carbone inglese.

I negoziati anglo-francesi, per la questione dell'utilizzazione delle ferrovie del distretto di Colonia, vengono seguiti in Germania con attenzione. Sotto l'incertezza che ancora regna qui sui risultati finali delle trattative, i commenti dei giornali sono ancora riservati. In generale essi insistono nella questione di diritto che la *Frankfurter Zeitung* riassume in questi termini: «Può, ragionevolmente, l'Inghilterra, in seguito alla presenza delle sue truppe nel distretto di Colonia, prestare assistenza ai francesi nella loro violenta ed illegale azione nella Ruhr e nella Renania?». Il giornale continua: «Secondo notizie da fonte francese, si tratterebbe di lasciare ai franco-belgi la utilizzazione del settore ferroviario che comprende il villaggio di Beurath, al sud di Düsseldorf e le città di Dünnen ed Aquisgrana. Più importante del problema tecnico è per noi quello di diritto. In questa occasione si vedrà se l'Inghilterra si decide finalmente ad arrestarsi sulla discesa sdrucciolevole nella quale si è messa, o se per la sua dimostrata debolezza si lascierà trascinare ulteriormente in basso. Noi speriamo che l'Inghilterra pronuncerà finalmente un «alt» energico, ma dobbiamo avere dei grandi dubbi, perchè il Governo di Bonar Law tende alla debolezza, se l'opinione pubblica non gli rafforzerà la colonna vertebrale».

### L'aggiornamento del Senato

ROMA, 17, sera

Il Senato ha continuato oggi la discussione del disegno di legge relativo alla protezione della selvaggina e all'esercizio della caccia. La legge è stata approvata con 167 voti favorevoli e 129 contrari. Quindi il Senato ha preso le vacanze.

### L'on. Mussolini a Milano

ROMA, 17, sera

Stasera, col direttissimo delle 23.30, è partito per Milano il Presidente del Consiglio on. Mussolini. Alla stazione erano il sottosegretario alla Presidenza on. Acerbo, il comm. Ferrari e numerosi funzionari ed autorità. Il Presidente farà ritorno a Roma martedì nel pomeriggio.

Stamane il Presidente del Consiglio ha avuto un importante colloquio con l'ambasciatore a Costantinopoli Garroni e col barone Montagna sulla politica orientale. L'on. Mussolini ha pure ricevuto il grande mutilato Carlo Del Croix.

### Un prestito di 120 milioni
#### al Comune di Milano

ROMA, 17, sera

Le trattative per il prestito al Comune di Milano sono state oggi concluse. Stamane l'assessore Jarach ha avuto un lungo colloquio al Ministero delle Finanze e Tesoro col ministro De Stefani, il quale gli ha comunicato che è stato accordato il mutuo di 120 milioni al Municipio di Milano. L'operazione sarà eseguita con l'intervento della Cassa Depositi e Prestiti e della Cassa di Risparmio di Lombardia.

### Dichiarazioni di Mussolini
#### ai rappresentanti della Federazione del Commercio

ROMA, 17, sera

Oggi il Presidente del Consiglio ha ricevuto a Palazzo Chigi una commissione del Consiglio di presidenza della Confederazione generale del commercio italiano, che in data di ieri ha aderito alla Confederazione delle Corporazioni sindacali fasciste. La Commissione era accompagnata da Edmondo Rossoni, segretario generale della Confederazione delle corporazioni sindacali e da Fioroni, segretario del gruppo laziale.

La commissione ha voluto con la visita odierna rendere omaggio al Governo fascista e al suo capo. Il Presidente del Consiglio ha dimostrato di accogliere con vivo gradimento l'atto di ossequio e di adesione ed ha detto che questo era un fatto squisitamente politico.

«Voi venite al Governo — ha soggiunto — in quanto sentite che questo Governo, imponendo una severa disciplina a sè stesso prima che agli altri, persegue un'opera di restaurazione. Io penso che, se tutte le categorie del popolo italiano, da quelle che lavorano con le braccia a quelle che ripartiscono e distribuiscono la ricchezza, a quelle che realizzano il risparmio e lo investono nella produzione, si mettono d'accordo nel constatare la necessità di questa disciplina e di questa armonizzazione di tutti gli sforzi, l'Italia malgrado tutto ciò che può capitare nel mondo, sarà una delle prime Nazioni che potrà riscattarsi dalla crisi del dopoguerra.

Questa è la convinzione che mi sono fatta nei primi quattro mesi di Governo. Certamente che non bisogna credere che questo possa essere fatto in altri quattro mesi. Ci vorrà un lasso di tempo un po' più lungo. L'essenziale è di camminare e di essere sicuri che si arriverà alla meta. Il Governo farà il suo dovere: bisogna che i cittadini facciano altrettanto, per amore, questo lo desidero, se no lo dovranno fare per forza. Io credo che queste dichiarazioni saranno accolte da voi, che siete persone intelligenti e ragionevoli, con simpatia e lealtà. Conto sul vostro spirito di solidarietà fattiva; conto sugli sforzi di tutti i cittadini. Voi sentite qual è il supremo, il severo comandamento di quest'ora, che dobbiamo superare per fare dell'Italia una nazione grande, prosperosa, forte, capace di espandersi anche oltre le frontiere ed oltre i mari.»

A queste parole del Presidente, accolte con manifesto compiacimento ed assenso da tutti i presenti, ha risposto il gr. uff. Pagano, che ha affermato tutta la compiacenza della commissione pel passo di devozione compiuto verso il Governo. «Noi siamo ben lieti — ha proseguito di dare tutto quello che abbiamo per la restaurazione del Paese, poichè sappiamo che abbiamo un Governo forte, che a differenza dei precedenti, sa riconoscere il nostro sacrificio e non ci fa calunniare come in passato. Questa è la ragione per cui abbiamo aderito con piacere e con fede e con entusiasmo al Governo fascista: gli amici che torneranno nelle provincie d'Italia, porteranno ovunque il significato alto e sapiente delle vostre parole.»

Dopo l'ossequio personale di ognuno dei presenti all'on. Mussolini, la commissione si è ritirata, evidentemente soddisfatta delle dichiarazioni ottenute.

# Provvedimenti per Fiume e Zara
## La nomina dei delegati italiani nella Commissione paritetica

### Un anticipo di 5 milioni
#### per sopperire ai bisogni di Fiume

ROMA, 17, sera

Il ministro delle Finanze on. De Stefani ha diretto la seguente lettera al comm. Michele Castelli, ministro d'Italia a Fiume, elencando tutti provvedimenti che il Governo ha adottato per andare incontro ai bisogni di Fiume.

«Le confermo il mio telegramma col quale l'autorizzo ad anticipare al Governo provvisorio di Fiume la somma richiesta di lire 1.000.000 per i bisogni dell'amministrazione statale e comunale, e quella di lire 2.000.000 per i lavori pubblici indispensabili e maggiormente urgenti, da versarsi, questa ultima, in quattro rate mensili, in conformità alle comunicazioni fattele personalmente dal dott. Rossboch. E' intenzione del Governo che tali lavori abbiano immediato inizio e servano efficacemente a diminuire la disoccupazione esistente.

Ella provvederà inoltre a fare anticipare alla locale Cassa di risparmio la somma di lire 2.000.000 da destinarsi metà alle operazioni di credito fondiario per mutui ipotecari non superanti lire 20.000, e metà alle operazioni di credito commerciale. Per queste si dovrà costituire una commissione di sconto di cinque membri: due regnicoli e tre fiumani, che ella sceglierà d'accordo col cav. Baduel, direttore della Banca d'Italia e con gli amministratori della Cassa di risparmio. Qualora la somma accennata risultasse insufficente, mi riservo di autorizzarla a concedere una ulteriore anticipazione. Anche queste operazioni dovranno essere iniziate con la maggiore sollecitudine in guisa da dare a Fiume il senso preciso dell'amorevole sollecitudine con la quale il Governo d'Italia provvede ai suoi bisogni.

Le comunico poi che la locale filiale della Banca d'Italia è stata autorizzata ad effettuare anticipazioni su depositi di buoni di cassa in corone città di Fiume, al saggio ufficiale del 5 e mezzo per cento annuo, fino alla concorrenza di lire 0.10 per corona. Intanto sono in corso di preparazione gli speciali provvedimenti doganali a favore delle aziende industriali che hanno chiesto ed ottenuto la nazionalizzazione. A questo riguardo la prego di sollecitare il cav. Bianchi a trasmettermi i dati richiestigli dal dott. Rossboch.

Nei riguardi degli indennizzi ai regnicoli danneggiati, Le confermo le istruzioni datele dal dott. Rossboch nella sua recente visita a Fiume. Nelle attuali condizioni finanziarie dell'Italia, i provvedimenti adottati costituiscono un ingente sacrificio che spero verrà adeguatamente compreso dai fiumani e contribuirà a fortificare il sentimento nazionale.»

### I delegati dell'Italia
#### nella Commissione paritetica

ROMA, 17, sera

Si prevede che nella mattinata di domani, la legge con la quale la Camera ed il Senato hanno approvato gli accordi di Santa Margherita, sarà sottoposta alla firma reale, per la necessaria sanzione. Nella *Gazzetta Ufficiale* di lunedì la legge verrà pubblicata. In tal modo, gli accordi saranno giuridicamente perfetti, ed avverrà perciò senza ritardo fra il ministro degli Esteri ed il rappresentante del Governo S. H. S. a Roma, lo scambio delle ratifiche.

Poichè gli accordi stabiliscono un termine di cinque giorni dalla ratifica per l'insediamento della Commissione paritetica per Fiume, è da ritenersi che esso avverrà con ogni probabilità negli ultimi giorni del mese. A far parte della Commissione paritetica italo-jugoslava, che deve esaminare i provvedimenti per quanto riguarda lo Stato indipendente di Fiume, sono stati nominati gli on. Mazzucco e Mattei Gentili ed il sen. Quartieri. Il generale on. Mazzucco è fascista; l'on. Mattei Gentili, popolare, il Quartieri è il senatore che già partecipò alla sistemazione di Fiume.

Primo compito della Commissione sarà quello di sorvegliare le operazioni di sgombero di Sussak; ma è evidente che tale operazione si svolgerà in poche ore. La Commissione dovrà delimitare la frontiera fra la Jugoslavia e lo Stato di Fiume, dovrà provvedere ad aprire i traffici con Fiume, ad organizzare dal lato amministrativo i servizi del porto ed il funzionamento generale dello Stato di Fiume. La Commissione dovrebbe compiere i suoi lavori entro un mese dalla sua convocazione, ma non è escluso che, data la complessità del suo compito, questo, per quanto agevolato dallo spirito conciliativo dei commissari, non possa essere assolto entro questo breve termine.

### La morte d'un musicista udinese a Milano

MILANO, 17, sera

E' morto qui il maestro di musica Pantaleoni. Era nativo di Udine. Aveva 83 anni. Si poteva però considerarlo milanese, perchè aveva fissato la sua dimora nella nostra città fin dal 1860, dopo aver preso parte alle campagne del 59 e delle due Sicilie. Fu volontario con Garibaldi. Combattè a Capua, al Volturno e nel Trentino. Violinista eccellente, percorse una fortunata carriera.

### L'interessamento del Governo per Zara
#### Affidamenti di Mussolini al capo dei fascisti dalmati

ROMA, 16, sera.

All'indomani del discorso dell'on. Mussolini alla Camera sugli accordi di Santa Margherita, il prof. Radovani, segretario politico federale del Fascio di Zara, inviava al Presidente del Consiglio il seguente telegramma:

«Nobilissimi sentimenti espressi alla Camera da V. E. riguardo i nostri ideali politici, confortano altamente animi straziati fascisti dalmati che, conservando la massima fiducia nel sommo Duce, riaffermano ad esso la loro disciplina e obbedienza, accettando l'imposto sacrificio per superiori generali interessi della Patria. Graditissima giunse la notizia dei promessi provvedimenti economici. Permettomi pregare V. E. riconfermare promessa fattaci alla fine di novembre alla Consulta, onorare di una visita Zara fascista. Così certo offrirà alla cittadinanza premio e indicibile conforto.»

In seguito a questo dispaccio, l'on. Mussolini invitava il prof. Radovani a venire a Roma. Obbedendo all'invito del capo del Governo, il segretario politico federale dei Fasci dalmati è arrivato venerdì a Roma, e stamane è stato ricevuto in udienza dal Presidente a Palazzo Chigi. Il prof. Radovani consegnò all'on. Mussolini un messaggio dei fascisti dalmati, in cui è ricordata tutta la passione della Dalmazia italiana, e si riafferma la fede nell'avvenire. Il Presidente del Consiglio accolse con animo commosso il messaggio, esprimendo al prof. Radovani parole di fede ed amore per Zara ed i fratelli dalmati. A richiesta dell'on. Mussolini, il prof. Radovani prospettò al capo del Governo la posizione attuale di Zara, i suoi bisogni più urgenti, e le sue necessità per l'avvenire. Il prof. Radovani accennò alla questione del cambio della valuta, che Zara attende sia definitivamente risolta con provvedimenti integratori e riparatori. Zara invoca dal Governo aiuti, per poter esser messa in grado di lavorare e di produrre. Perciò il prof. Radovani fece presente al Presidente del Consiglio la necessità di rendere possibili le operazioni del credito fondiario e di facilitare alle industrie locali l'acquisto delle materie prime e l'esportazione nella penisola.

L'on. Mussolini ascoltò con la più viva attenzione l'esposizione del prof Radovani, assicurando che il Governo farà di tutto per venire incontro ai bisogni di Zara, e lo incaricò di ritornare nella capitale dalmata e di convocare tutti i sindacati e le associazioni, perchè siano concretati i provvedimenti di carattere urgente e quelli destinati ad essere realizzati in un secondo tempo. Congedandolo l'on. Mussolini disse al prof. Radovani: «Vada a Zara, saluti in mio nome tutti i zaratini, e dica loro che abbiano fede in me. Saluti specialmente i fascisti».

Alla seconda parte del colloquio erano presenti il sen. Contarini, il capo-gabinetto Barone-Russo e il console a Sebenico, De Angelis. Il Presidente del Consiglio promise al prof. Radovani una sua visita a Zara. Il segretario politico dei Fasci dalmati rimase molto soddisfatto del colloquio avuto con l'on. Mussolini. Il prof. Radovani avrà anche dei colloqui col ministro delle Finanze, on. De Stefani e col sottosegretario on. Ciano, sempre in relazione ai problemi di Zara. Intanto a Zara sarà istituita, come già fu annunciato, una manifattura tabacchi e il ministro della Marina, Thaon de Revel, invierà a Zara la nave asilo «Tripoli».

### Arresti di spedizioneri a Milano
#### per truffe in danno dell'Erario

MILANO, 17, sera

E' stato arrestato, come sapete, a Genova, lo spedizioniere Ballestrino e un suo impiegato. Questo è il frutto dell'inchiesta ministeriale che provocò già l'arresto di certa Maria Quaglia e di un altro spedizioniere. L'inchiesta si è estesa dopo Milano a Genova e in altre città con un duplice scopo: stabilire gli inevitabili complici che ebbe la Quaglia nella consumazione delle truffe all'Erario.

Le truffe consistevano, come è stato detto a suo tempo, nel procurarsi illeciti rimborsi del dazio di esportazione di materie coloranti consegnate dalla Germania in conto riparazioni e acquistate dall'Unione produttori di materie coloranti. Tale merce veniva poi esportata con diversi trucchi, o falsificando le bollette di spedizione o inviando materie di valore inferiore in luogo delle sostanze ricevute.

L'inchiesta procede alacremente.

I risultati sono ancora riservati ma stà di fatto che la Quaglia, ormai decisa a rivelazioni, ha dovuto confessare di avere avuto dei complici ben più validi degli spedizionieri ed ha fatto il nome di Pasquale Carminati, impiegato di fiducia dell'Unione dei colori, il quale respinse l'accusa anche quando fu messo in confronto con la Quaglia. Sempre continuando nelle sue confessioni, essa ha trascinato nella rovina un altro spedizioniere. Oltre il Berretta, milanese, e i due di Genova, si apprende che, in seguito a mandato di cattura, è stato arrestato colà lo spedizioniere Giovanni Burlando, sotto la imputazione di avere partecipato ai falsi delle bollette di esportazione.

### L'ordinamento della Milizia nazionale
#### L'on. Mussolini "primo caporale d'onore,,

ROMA, 17, sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto legge 28 gennaio 1923, che autorizza una maggiore assegnazione di un milione di lire allo stato di previsione della spesa del Ministero degli Interni, per l'esercizio 1922-23, per la spesa concernente la Milizia per la sicurezza nazionale. Oggi è uscito pure il primo numero del foglio d'ordine della Milizia nazionale. Esso nomina innanzitutto «il primo caporale» della Milizia, il Presidente del Consiglio on. Mussolini, in virtù di una circolare di S. E. De Bono, che istituisce il grado di caporale d'onore della Milizia. Gli altri due caporali nominati sono, il comm. Michele Bianchi ed il gr. uff. Filippo Cremonesi, il primo, per avere come membro del supremo Quadriunvirato preparata e diretta la marcia su Roma, il secondo, perchè rappresentante nella Milizia la Capitale del Regno. Il foglio d'ordine reca poi la nomina dei comandanti generali della Milizia, nelle persone del generale De Bono, Italo Balbo e De Vecchi.

#### L'uniforme del corpo

Seguono quindi disposizioni regolamentari.

L'uniforme del corpo consiste:

Per gli ufficiali: cappello (elmetto, in servizio armato di ordine pubblico), pantaloni con fasce, gambali o stivali, cintura e pistola, guanti color marrone. Sotto la giubba si veste sempre la camicia nera. Di estate in servizio non si porta la giubba; d'inverno l'ufficiale può fare uso del cappotto o della mantellina. Gli ufficiali superiori possono indossare lo «spencer».

Per la truppa: Elmetto in servizio d'ordine pubblico, giubba, pantaloni con fasce. Nei servizi armati di qualche durata, sarà dato alle truppe il tascapane, la boraccia ed occorrendo la gavetta. Sotto la giubba, la camicia nera. L'estate non si porta giubba. Nella grande uniforme vengono poste le decorazioni, ed i guanti vengono sostituiti con quelli bianchi. Il 21 aprile la grande uniforme è obbligatoria.

Il cappello degli ufficiali è come quello degli alpini, senza nappe e senza penne, con nastro nero. Il fez è identico a quello degli arditi. La giubba è aperta al collo con risvolto e con mostrine di panno nero, pantaloni all'alpina, fascie grigio verdi e calzature nere. Circa i fregi ed i distintivi, tutti gli appartenenti alla Milizia portano sul bavero della giubba il fascio littorio di metallo giallo. Come fregio sul cappello, è posta per gli ufficiali generali un'aquila romana con fascio littorio fra gli artigli. Gli ufficiali superiori ed inferiori portano il fascio littorio sul davanti del cappello o fez ed il numero della legione sotto il fascio.

Seguono tutte le elencazioni dei gradi ed i relativi distintivi. I caporali «ad honorem» porteranno un grado come quello dell'Esercito, ma sotto l'angolo sarà ricamato un fascio littorio. Una lista rossa sulle maniche della giubba indicherà le ferite riportate in guerra, oppure anche in azioni fasciste. Il foglio d'ordine porta la firma del generale De Bono.

#### 150 uomini di primo bando

Il capo della Milizia nazionale, Italo Balbo, in una intervista ha dichiarato tra l'altro:

«La Milizia, dopo il superbo spettacolo dato negli schieramenti di Teramo, ci ha completamente rassicurati. In Abruzzo ho trovato reparti organici inquadrati da ottimi ufficiali. Del resto, anche dalle altre provincie ci giungono notizie veramente lusinghiere. I quadri vanno gradamente completandosi, con ordine preciso. Naturalmente, la massima difficoltà viene dall'inquadramento degli ufficiali, ma in questo primo tempo tutte le nomine sono provvisorie, perchè il comando della Milizia si riserva di sottoporre indistintamente tutti gli ufficiali a scrupoloso esame, per essere sicuri che essi non abbiano a sfigurare in nulla, in confronto degli ufficiali dell'Esercito. A questa nuova organizzazione il Governo dà tutta la sua paterna e vigilante assistenza. Ne è ricambiato dalla devozione assoluta, anzi direi, cieca, di tutti i militi. I militi saranno per la fine di febbraio 150.000 per le coorti di primo bando, e di un numero rispettabile di coorti del secondo bando, che saranno chiamate in casi eccezionali. Quindi, la Milizia sorpasserà i 200.000 uomini.

— Sono entrati altri elementi al di fuori delle camice nere?

— Sì, elementi rigorosamente scelti. Vecchi ufficiali di complemento, che hanno chiesto di partecipare alla nuova guardia d'Italia.

— Quali sono le sue personali attribuzioni?

— Di garantire con la Milizia l'ordine pubblico. Tutti i militi sono armati di moschetto e di baionetta. Ogni legione avrà due sezioni di mitragliatrici. Tutti noi siamo i figli dell'Esercito ed intendiamo rimanere tali. Non possiamo dimenticare le epiche rimembranze dei nostri reggimenti, l'educazione che ha plasmato i nostri animi in quella grande fucina di dolori e di idealità civili, che è stata la guerra.

A proposito degli avversari più o meno temibili del fascismo, il comandante Balbo dichiarò: «Gli avversari più temibili del fascismo sono in Italia «i nuovi amici». Ormai non si trova più un individuo che non sia stato spiritualmente con noi nelle primissime ore, e quando eravamo considerati un branco di sovversivi. Oggi tutti sono e vogliono essere nostri amici. Credo che il fascismo si debba guardare molto di più da codesti «amici dell'ultima ora», dai profittatori ingordi della nostra vittoria, che da tutte le conventicole più o meno organizzate ma paurose. Non dico che li dobbiamo cacciare a pedate per vivere in pace, ma di sorvegliare attentamente l'infiltrazione troppo postuma, che finirebbe per intossicare l'organismo. Gli stessi socialisti e comunisti, col loro ultimo complotto, hanno dato la prova di non avere disertato il campo, di non avere abbandonato il terreno delle illusioni; ma il Governo d'altra parte ha dimostrato che basta essere vigile ed aver la volontà di governare, per ristabilire l'equilibrio interno.

### Un veliero in pericolo di naufragare
#### salvato da un rimorchiatore della R. Marina

ROMA, 17, sera

Il brigantino-goletta «Giorgia», iscritto nelle matricole del Compartimento marittimo di Viareggio, in viaggio da Sfax a Livorno, con carico di fosfato, giunto alla altezza dell'isola Gianutri, la notte del 12 gennaio, per un violento fortunale di libeccio perdette l'alberata. Al mattino del 13, nelle acque di Punta Lividonia Monte Argentario, richiese al semaforo un rimorchiatore, innalzando i segnali di soccorso. Il rimorchiatore «Luni», della R. Marina, prontamente accorso sul luogo, nonostante le difficoltà del mare e del tempo avverso, riuscì con brillante manovra, a prendere a rimorchio il veliero ed a portarlo in salvo a Porto S. Stefano, dimostrando ancora una volta lo spirito di abnegazione e di altruismo che anima in ogni circostanza gli equipaggi della nostra Marina da guerra.

### Uscita di fascisti marchigiani dalla Massoneria
#### Un discorso dell'on. Gay ad Ancona

ANCONA, 17, sera

Dopo un'adunanza tenuta dai fascisti massoni, è stato deciso che tutti gli inscritti al fascismo si dimettono dalla Massoneria. Le lettere di dimissione sono state subito comunicate alle loggie massoniche e al direttorio del partito fascista.

Alla sede del locale fascio di combattimento, l'on. Gay, ha parlato ai fascisti anconetani, spiegando loro le ragioni che hanno provocato le ultime decisioni del Gran Consiglio Fascista. Dopo aver passato in rassegna i vari partiti politici, si è particolarmente soffermato sul partito popolare, dichiarando che, come Mussolini ha voluto gli elementi di tale partito al Governo, così lo si deve volere nel Paese. Naturalmente — ha soggiunto — il partito popolare non deve servirsi della religione per fini politici.

Indi l'oratore ha ribadito il suo concetto nei riguardi della Massoneria. «E' chiaro — egli ha detto — che, come il fascista non può avere altra tessera all'infuori di quella rilasciatagli dal partito, così neanche egli può essere massone. A due gerarchie non si può obbedire». Ha soggiunto che egli è sicuro che nessun fascista marchigiano abbandonerà i fasci per la Massoneria, ed ha chiuso il suo dire con un elogio al fascismo marchigiano, composto di elementi degni di ogni elogio. L'assemblea unanime ha acclamato al capo del fascismo marchigiano.

### Auto-scioglimento d'una Loggia a Perugia

PERUGIA, 17, sera

La Loggia massonica «4 Novembre 1918» di rito scozzese antico e accettato, alla dipendenza della Gran Loggia Nazionale di piazza del Gesù, in seguito alla deliberazione presa del Gran Consiglio Fascista il 14 corrente, unanime ha deliberato il proprio scioglimento.

### Il processo contro i comunisti a Novi
#### per il conflitto di Serravalle Scrivia

NOVI LIGURE, 17, sera

Oggi al Tribunale di Novi si è svolto il processo per il conflitto avvenuto il giorno 6 novembre 1921 in Serravalle Scrivia, tra una forte schiera di comunisti, che montati su due diligenze, proteggevano il deputato comunista on. Misiano, diretto a Novi Ligure, per una riunione, ed alcuni fascisti, in automobile provenienti da Alessandria e che di là transitavano per un giro di propoganda.

L'automobile fascista, che era guidata dal dott. Raimondo Sala, attuale sindaco di Alessandria e recava a bordo tre dei suoi amici, si incontrò cogli avversari sull'imbrunire, lungo lo stradale di Serravalle. All'avvicinarsi della macchina che portava una bandierina tricolore, i comunisti, dopo alcune frasi ingiuriose, iniziarono un nutrito fuoco di rivoltellate contro i fascisti, colpendo la macchina che restò in alcuni punti crivellata.

I fascisti non attesero molto tempo a rispondere al fuoco e ferirono abbastanza gravemente due comunisti, mettendo in fuga tutta la comitiva, compreso l'on. Misiano, che si diede alla campagna, raggiungendo a tarda notte Genova. L'autorità giudiziaria spiccò in un primo tempo mandato di cattura contro il dott. Sala ed i suoi compagni di viaggio, dott. De Amicis, Giorgio Silvestri e Gino Serra. In seguito a più accurate indagini tali mandati furono revocati, mentre furono rinviati a giudizio tredici comunisti per complicità corrispettiva in mancato ferimento.

All'udienza odierna emerse chiaramente la colpabilità degli accusati, di cui quattro solamente comparvero dinanzi ai giudici. I fascisti non si costituirono parte civile. Dopo ampia e movimentata discussione, il Tribunale emise la sentenza, con la quale assolse tre degli imputati, condannando gli altri a mesi 3 e giorni 25 di reclusione.

### Sovversivi toscani condannati in contumacia
#### a 29 anni di reclusione

FIRENZE, 16, sera

Stamane vennero giudicati in contumacia Bruno Chiarini e Gaetano Galassini, imputati dei moti insurrezionali del Badino, e ha condannato il primo a 29 anni di reclusione, il secondo a 29 anni e otto mesi della stessa pena. Il Galassini era già stato condannato in contumacia all'ergastolo per aver armato la mano dell'anarchico Giuseppe Tanini che commise l'eccidio di piazza Antinori.

### L'esposizione del fornello di Landru
#### vietata dalla Questura di Torino

TORINO, 17, sera

La Questura di Torino ha fatto sospendere l'esposizione che oggi doveva aprirsi nei locali sotterranei del Teatro Carignano, col prezzo di entrata di lire 1, della famosa stufa che servì a Landru per bruciare le sue vittime.

### Diciotto feriti per una partita di foot-ball

TRENTO, 17, sera

Una gara per il campionato di foot-ball svoltasi ieri a Rovereto fra l'Unione sportiva di quella città e la «Pro Trento» è terminata in una rissa violenta. La folla che assisteva alla gara, visti i campioni roveretani in perdita per l'eccessiva brutalità degli avversari, iniziò una dimostrazione ostile contro i giocatori trentini che culminò poi in insulti clamorosi e infine in atti di violenza. I trentini, vista la mala parata, si affrettarono a partire sui loro camions fra le grida ostili della popolazione.

Nella eccezionale tenzone si ebbero a deplorare diciotto feriti e contusi.

### 10 persone uccise con la siringa avvelenata
#### L'arresto di un infermiere

BERLINO, 17, matt.

A Francoforte è stato arrestato certo Gustavo Werner, di 33 anni, infermiere, sul quale grava il sospetto di aver procurato con una siringa la morte di dieci persone. Fra le vittime vi sarebbe anche la moglie del Werner. Questi iniettava ai pazienti delle sostanze venefiche causando un lento decesso. In casa dell'arrestato venne rinvenuta una intera raccolta di veleni micidialissimi. Parecchi cadaveri sono stati esumati per le indagini.

### Il record nei ritardi postali
#### Un pacco arriva a destinazione dopo 16 anni

PARIGI, 17, matt.

Il record nei ritardi postali è stato battuto dal servizio postale internazionale precisamente in sedici anni, abbassando di qualche lustro tutti i records precedenti. Sedici anni fa una società belga inviava al Congo un ingegnere che doveva esplorare una delle regioni della colonia. Il perito, giunto sul luogo, raccolse interessanti campioni di minerali ed un pacco ne spedì alla metropoli. Il pacco non giunse mai, tanto che si ritenne perduto, ma dopo sedici anni di peregrinazioni, il pacco è finalmente pervenuto al destinatario.

# CRONACA DELLA CITTÀ

## I problemi sottoposti alla Commissione per i traffici

### Ciò che conterrà il memoriale della Commissione a S. E. Mussolini

Abbiamo da Roma, 16, sera:

La commissione per i traffici triestini si riunirà prima della fine del mese corrente per concretare, sulla base del lavoro già svolto, i punti principali da illustrare al Presidente del Consiglio on. Mussolini nel memoriale ch'egli ha richiesto al presidente della commissione on. Banelli.

La commissione ha svolto un vasto lavoro dando alla propria opera un carattere soprattutto di utilità pratica, separando i provvedimenti che dipendono dalle trattative con gli Stati esteri costituenti l'hinterland di Trieste da quelli dipendenti dall'Italia, concentrando particolare attenzione su questi ultimi e limitandosi ad accennare per i primi ai risultati ai quali sarebbe opportuno giungere nelle trattative diplomatico-commerciali dell'Italia con gli Stati successori dell'ex monarchia.

I problemi sottoposti alla commissione investono tutta la vita economica della Venezia Giulia e vanno oltre la questione dei traffici, che da oggetto principale, come sembrava essere, è divenuta, nello svolgimento degli importanti lavori, uno tra gli oggetti trattati. Accenniamo ad alcuni degli argomenti preparati dai vari enti e, primo fra tutti, dalla commissione interministeriale: Nel campo delle tariffe di trasporto: La riduzione delle tariffe ferroviarie interne e di quelle degli altri Stati del retroterra di Trieste; delle tariffe per merci lavorate a Trieste; noli cumulativi e stazioni di raggruppamento e con itinerario stabilito; tariffe speciali e di esportazione per gli agrumi nazionali in transito per Trieste.

Tra i provvedimenti doganali: facilitare l'unione doganale con la Jugoslavia; applicare su larga scala i «drawbaks»; equa revisione della tariffa daziaria. concessione da parte degli Stati del retroterra di dazi differenziali o facilitazioni atte a sostituirli; ottenere dalla Jugoslavia la conservazione della nazionalità per le merci provenienti dalla Jugoslavia e destinate alla Dalmazia; equiparazione di Trieste e Fiume; silos per cereali e depositi per altri articoli di massa; applicazione delle tariffe ferroviarie speciali per gli emigranti, anche agli emigranti stranieri; facilitazioni sanitarie ferroviarie e marittime per l'emigrazione in Palestina, promovendo una conferenza onde ottenere per gli emigranti che passano per il porto italiano facilitazioni eguali a quelle accordate per gli emigranti che si imbarcano ad Anversa.

Nel campo più specialmente commerciale e industriale: concessione di hangars per gli Stati del retroterra; una zona franca alle imprese estere in continuazione di quella già esistente, con agevolazioni di scalo; concessione di crediti alle nuove industrie; istituzione a Vienna di un hangar per il commercio italiano; specializzazione della piazza di Trieste per il commercio con la Russia e creazione di mercati speciali di materie prime; esenzione di dazi per tutte le industrie che sorgono nelle zone franche con estensione delle zone, adottando tale criterio anche per le industrie che sorgessero in una zona da determinarsi nel porto di Monfalcone; concessione alle nuove industrie d'esenzione per 25 anni delle imposte di ricchezza mobile e corrispondenti e alle spese di vigilanza doganale; esenzione del movimento commerciale dalle tasse sugli scambi, dalle tasse di lusso e dalle tasse sulle fatture, riduzione delle competenze delle operazioni doganali straordinarie e delle tariffe per trasporti fra le due zone franche, nonchè delle tariffe dei Magazzini Generali.

Tra le altre proposte illustrate alla commissione dalla Camera di commercio e dal comitato economico provinciale, notiamo: limitazioni di dazi di consumo comunali; abolizione della tassa di fabbricazione per merci prodotte da olii gregi esteri, riducendo il dazio a 4 lire; restituzione di dazi alla Pilatura per merci estere esportate; esenzione di dazi per gli articoli indispensabili per l'attività di varie industrie (società carbonifere, fabbriche di sapone, fabbriche di conserve, di birra, di vernici); estensione delle leggi che disciplinano gli impianti elettrici; estensione delle agevolazioni di scali alle imprese commerciali e delle norme circa l'esenzione da imposte dei titoli in portafoglio; revisione del minimo imponibile delle imposte sul reddito personale e sugli emolumenti maggiori.

Il memoriale sarà tra pochi giorni presentato al Presidente del Consiglio e si limiterà a taluni degli argomenti esposti per sommi capi, proponendo soluzioni pratiche e concrete nel senso che la commissione ha reputato più opportuno.

## Il discorso dell'on. Francesco Giunta

### al Teatro Verdi

Questa mattina, alle ore 10.30, avrà luogo al teatro Verdi l'inaugurazione del congresso provinciale della Federazione fascista triestina. I lavori saranno aperti dall'on. Francesco Giunta, il quale pronunzierà un discorso politico della massima importanza.

Per la sua qualità di segretario generale del Grande Consiglio Fascista, l'on. Francesco Giunta viene ad essere il più diretto interprete del pensiero politico dell'on. Benito Mussolini. Il giovane deputato triestino, che in questi ultimi tempi si è vigorosamente affermato attraverso a vari discorsi politici, che ebbero una larga eco negli ambienti parlamentari, non si limiterà a trattare del problema fascista o ad illustrare le deliberazioni prese dal Grande Consiglio nelle sue ultime sedute, ma prospetterà il pensiero del Capo del Governo per tutti i problemi nazionali ed esteri, che occupano e preoccupano l'opinione pubblica.

Com'è risaputo, il Governo desidera che gli uomini più rappresentativi del fascismo tengano frequenti contatti col partito e con la massa. Il discorso, quindi, dell'on. Giunta sarà una delle grandi comunicazioni periodiche che il Governo fascista, attraverso i suoi maggiori esponenti, intende fare all'opinione pubblica. Il discorso avrà anche una particolare eco nella stampa italiana.

## Le nuove disposizioni

### nel pagamento delle pensioni statali

La delegazione del Tesoro di Trieste comunica:

In seguito a disposizioni impartite dal Ministero delle Poste e Telegrafi, a decorrere dal 1.o marzo p. v., per i pensionati non residenti in Trieste cessa il pagamento delle pensioni a mezzo di vaglia postali. I pensionati residenti a Trieste continueranno a riscuotere la pensione a domicilio, con vaglia postali, fino a nuovo ordine.

In provincia, nelle località ove ha sede uno stabilimento della Banca d'Italia, il pagamento verrà fatto a mezzo del predetto Istituto. Gli invalidi, vedove, orfani di militari dell'ex esercito austro-ungarico, per riscuotere il sussidio acconto di pensione, dovranno presentare all'ufficio pagatore il certificato di esistenza in vita o di vedovanza o stato nubile, rilasciati dall'ufficio anagrafico su apposito mod. 71 che la delegazione del Tesoro di Trieste ha somministrato a tutti i comuni della Venezia Giulia, ai quali ha impartito le relative istruzioni. Resta obbligatoria anche la presentazione del libretto di pensione.

I pensionati civili e militari del cessato regime continuano a riscuotere la pensione sugli appositi ordini di pagamento emessi dalla predetta delegazione, osservando le disposizioni in essi contenute, come praticasi dal gennaio u. s.

Per facilitare le operazioni di riconoscimento personale da parte dell'agente pagatore, si avvertono i signori pensionati che è loro interesse di munire il libretto di pensione della rispettiva fotografia autenticata dalle autorità comunali. Tale raccomandazione è soprattutto rivolta a quei pensionati residenti nelle località ove il loro numero è rilevante.

## La Mostra di Monza e i ribassi ferroviari

Abbiamo annunciato ieri che il termine di notifica per le opere da esporsi dagli artisti triestini, già fissato al 15 corr., è stato prorogato a tutto febbraio. Questa proroga però è l'ultima definitiva; talchè gli interessati devono procedere senz'altro nei prossimi giorni alla notifica dei loro lavori.

Gli espositori godranno dei ribassi ferroviari del 30 per cento sulle tariffe ordinarie; devono però prenotarsi entro il corrente mese, per poter ritirare a suo tempo dal comitato pro Monza le tessere relative.

Possiamo anche soggiungere che sono avviate a buon punto le pratiche del comitato presso alcune ditte cittadine per l'esecuzione del progetto premiato del pittore Timmel, che ha ideato un'originale sala da pranzo. Parecchie ditte cittadine hanno già consentito a collaborare volonterosamente all'opera. Gli altri lavori già accettati dalla giuria sono in via di allestimento.

L'interessamento finora addimostrato dai nostri artisti e dal pubblico e la ormai sicura certezza che almeno gli ambienti formanti la sezione triestina della mostra di Monza saranno ideati e completamente allestiti da triestini, promettono un lusinghiero successo per le arti e industrie decorative della nostra città.

## Imminente estensione del decreto sui fitti

### alle nuove province

Data l'inquietudine e la confusione causate dal ritardo dell'estensione alle nuove province del recente decreto sugli affitti, in vista dell'imminente scadenza del termine consuetudinario per le disdette di finita locazione, non solo i proprietari, ma anche gli inquilini apprenderanno con soddisfazione che S. E. il Guardasigilli ha partecipato al sig. Ziffer, presidente dell'Unione fra proprietari di stabili, in risposta ad un suo dispaccio in merito, che il decreto di estensione già preparato dal Ministero della Giustizia trovasi ora presso il Ministero dell'Interno per la sua adesione e che, appena questa sarà data, si provvederà all'emanazione del provvedimento.

## Sistemazione del personale finanziario ex regime

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto 11 gennaio 1923, n. 115, concernente la sistemazione economica del personale finanziario proveniente dal cessato regime. Al decreto sono annesse le relative tabelle.

**La principessa Jolanda ai giovani nazionalisti.** Alla presidenza del Gruppo giovanile nazionalista, che aveva inviato un telegramma d'augurio a S. A. R. la principessa Jolanda, è pervenuta la seguente risposta: «Augusta Principessa ringrazia vivamente delle gentili molto gradite felicitazioni. Gentiluomo Corte di servizio conte di Trinità».

**La nuova sede della Camera di commercio italo-ungherese.** La Camera di commercio italo-ungherese testè costituita sotto gli auspici del Circolo di studi economici si trasferisce da lunedì 19 corr. in via Machiavelli n. 3, presso il signor Tomandi. Si pregano le persone e ditte che desiderano dare la loro adesione alla Camera italo-ungherese di rivolgersi quanto prima all'ufficio di segreteria al sopracitato indirizzo.

Ai primi di marzo si convocherà l'assemblea generale onde procedere alla nomina delle cariche sociali.

**I versi postumi di Elda Gianelli.** E' uscito, in un volumetto veramente impeccabile di nitido candore pubblicato dalla Casa Cappelli di Bologna, l'annunciata raccolta dei versi postumi di Elda Gianelli: «Musa candida» (Per la fanciullezza). Ne riparleremo come conviene alla memoria della valorosa poetessa di Trieste.

**Una mostra di Carlo Wostry.** Nel salone Michelazzi vi sarà nell'entrante settimana un'interessantissima mostra: Carlo Wostry vi esporrà il prodotto plastico della sua decorazione per la chiesa di San Vincenzo de Paoli, come pure i progetti, da lui elaborati insieme con l'architetto Arduino Berlam, per la decorazione della chiesa di San Francesco in Ravenna, e che furono tra i premiati al concorso.

**Per chi ha biglietti del veglione della Lega al Politeama.** Il Comitato organizzatore del veglione tenuto al Politeama la sera del 3 febbraio a favore della Lega Nazionale, prega i cittadini che hanno trattenuti i biglietti d'ingresso loro inviati, a voler effettuarne il pagamento, con cortese sollecitudine, a mezzo degli assegni postali ricevuti, onde evitargli inutili spese di riscossione; ogni ritardo significa per la Lega Nazionale un danno che ogni buon cittadino certamente cercherà di evitare.

Non si dimentichi poi che il Comitato deve completare l'elenco definitivo dei numeri dei biglietti venduti per poter procedere al sorteggio della bella «Marina» del pittore Guido Grimani, già esposta nel negozio Comel, in Piazza della Borsa; è certo che nessuno vorrà rinunciare ad essere incluso fra i concorrenti all'ambito premio, compiendo nello stesso tempo atto di utilità e di devozione all'opera della Lega Nazionale.

**Temporanea limitazione d'orario della Biblioteca civica.** La Biblioteca civica resta chiusa ai frequentatori nelle ore antimeridiane di lunedì e martedì, 19 e 20 corr., dovendosi praticare alcuni lavori d'urgenza nella sala di lettura. L'orario pomeridiano resta inalterato.

**Nozze d'oro.** Cinquant'anni sono, il 17 febbraio, Amalia Brussa di Maniago ed Enrico Petracco univano indissolubilmente le loro sorti nella chiesa di S. M. Maggiore. Ieri i due arzilli sposi rinnovarono il rito in ricorrenza del decimo lustro di matrimonio, circondati da una corona di figli e nipoti, che li festeggiarono con affetto commovente.

**L'audizione schumanniana all'Università Popolare.** Oggi alle 18 nella sala massima del Circolo Artistico la valente pianista concittadina, sig.na Lisa Schafer eseguirà il seguente programma, dedicato al grande compositore Roberto Schumann: 1) Sonata in sol min. (op. 22) Prestissimo, Andantino, Scherzo, Rondò (presto); 2) Popellius op. 2; 3) Perchè? «Nella notte!»; Toccata, op. 7.

## Le visite e i ricevimenti

### di S. E. Luigi Siciliani

Ieri S. E. l'on. Siciliani ebbe una giornata assai attiva. Ecco la cronaca delle visite e dei ricevimenti in onore dell'illustre ospite:

**Al Museo di Storia e d'Arte**

Poco dopo le 15, S. E. Siciliani, accompagnato dal Sindaco, dal Prefetto, dal senatore Hortis, dal conte Segrè, dal comm. Aldo Mayer, dal prof. Tominz e dal prof. Coceancig, entrò al Civico Museo di Storia e d'Arte, che visitò minuziosamente con la guida del prof. Piero Sticotti. L'illustre ospite, conoscitore esperto d'arte e d'archeologia, si mostrò ammirato dell'importanza delle collezioni, e parlando col prof. Sticotti manifestò il suo entusiasmo per la perseveranza onde Trieste, soggetta al Governo straniero, aveva saputo raccogliere tanta dovizia di documenti artistici romani.

Il prof. Sticotti si scusò del povero ambiente nel quale è ancora ridotto il Museo; ma l'on. Siciliani gli diede sulla voce: — Voi avete fatto il vostro dovere; avete raccolto il più possibile per dimostrare la vostra antica nobiltà. La questione della sede non poteva essere per voi che secondaria. Ora sarà dovere dell'Italia l'occuparsene, e l'Italia provvederà.

La visita delle collezioni si protrasse fino alle 16.45, e uscendo dal Museo, l'on. Siciliani diede di nuovo assicurazioni dell'interessamento del Governo.

**All'Associazione nazionalista**

Alle 17, nella bella sede dell'Associazione nazionalista, vi fu il ricevimento organizzato in onore di S. E. l'on. Luigi Siciliani. Nei saloni intanto si erano radunati per l'accoglienza, tutto il Consiglio direttivo, la Commissione consultiva, numerosi soci dell'associazione, molte personalità dell'industria e della politica locale, il Sindaco e il vice-sindaco, il senatore Hortis, l'on. Suvich; l'on. Banelli; il comm. Aldo Mayer, il comm. Zampieri, il comm. Guido Segrè, il comm. Pollich, alcuni rappresentanti delle sezioni regionali nazionaliste, il comm. Uccelli, il segretario della Federazione industriale dott. Cimadori, molti giornalisti e invitati. Facevano squisitamente gli onori di casa il presidente della sezione dott. Bruno Coceancig e il segretario politico Vittorio Fresco che accolsero l'illustre ospite accompagnato dal prefetto comm. Crispo Moncada e dal conte Salvatore Segrè.

S. E. Siciliani tenne circolo nel salone principale dell'associazione, ove il dott. Coceancig con felice improvvisazione rivolse all'illustre scrittore e rappresentante del Governo il saluto dei nazionalisti, ricordando all'autore di «Arida nutrix» un'autografo da lui inviato a Trieste molti anni or sono. In quello scritto Luigi Siciliani invocava, con sicura fede, la redenzione di queste terre e l'espansione dell'Italia fuori dei vecchi confini. Per quella fede, mantenuta alta e difesa nelle sue affermazioni dell'idea nazionalista, il dott. Coceancig salutò fervidamente l'ospite insigne che onora le lettere italiane e così degnamente rappresenta il Governo.

Dopo gli applausi rivolti al dott. Coceancig, rispose S. E. Siciliani ricordando il tempo dei suoi studi dilettosi, quando dalla poesia di Carducci, non solo imparava il metro, ma ne sentiva l'ansito e l'ispirazione gagliarda della lotta per una più grande Italia. S. Giusto e Trieste apparvero a Luigi Siciliani fino dagli anni del ginnasio, e la meta che oggi l'Italia ha conquistato, fu la speranza e la fede sicura del sottosegretario alle Belle Arti quando ancora pochi osavano affermare i diritti italiani di queste terre. Ma oggi l'Italia è grande per il sacrificio dei suoi patrioti più ardenti e sinceri. S. E. Siciliani dice di sentirsi felice e commosso di essere a Trieste, circondato da tanti entusiasti e devoti italiani. Con parola elevata saluta l'Italia che si perpetua, eterna e nobile, sorpassando tutte le forme di governo, sempre diritta verso i suoi destini. Un caldo applauso salutò l'illustre oratore e all'applauso si unì anche il senatore Attilio Hortis. Appena venne scorto il venerando senatore, S. E. Siciliani gli rivolse un affettuoso commosso saluto ricordando l'opera spesa da Attilio Hortis per la difesa e l'onore di Trieste italiana, allora gli applausi si rinnovarono più intensi e cordiali.

**La visita all'Ufficio Belle Arti**

Accompagnato dal comm. Crispo Moncada e dal cav. uff. Rizzo, capo di gabinetto del Prefetto, ieri sera, l'on. Siciliani, dopo il ricevimento all'Associazione nazionalista, si recò nella sede dell'Ufficio Belle Arti della Venezia Giulia, in via Genova. Il comm. Guido Cirilli, che dirige l'Ufficio sin dalla sua costituzione, fece al sottosegretario di Stato una breve ma lucida esposizione di quanto sinora è stato compiuto per la tutela e l'incremento del patrimonio artistico della regione, soffermandosi principalmente sui problemi che interessano da vicino Aquileia, Gorizia, Parenzo e Pola.

L'on. Siciliani mostrò il più vivo interessamento per quanto si riferiva all'azione sin qui svolta, specie per la ricostruzione del castello di Gorizia, che egli già conosceva per averlo visitato negli anni di guerra, e per quanto dall'armistizio a oggi è stato compiuto ad Aquileia in quel R. Museo archeologico ed in quella basilica, a Pola per il tempio di Augusto e a Parenzo per la basilica eufrasiana. A questo proposito non mancò di esprimere il suo vivo compiacimento per i risultati ottenuti dal comm. Cirilli e dall'Ufficio, pur in mezzo a innumerevoli difficoltà derivate in gran parte dalla ristrettezza dei mezzi a disposizione. L'on. Siciliani promise di fare di tutto perchè l'azione governativa possa quanto prima secondare ancor meglio l'opera e i disegni dell'Ufficio per mettere in valore le opere d'arte esistenti nella regione.

**Il banchetto alla Filarmonica**

Dopo la rappresentazione del Verdi, si tenne — allietato dalla più schietta cordialità — un banchetto nella sala della Filarmonica a cui parteciparono, oltre a S. E. l'on. Siciliani, e il maestro Mulè, il prefetto comm. Crispo Moncada, il gen. Castagnola, gli on. Suvich e Banelli, il sindaco dott. Pitacco, il vice-sindaco comm. Tamaro, il vice-prefetto Delli Santi, il conte Segrè, la presidenza della Filarmonica, i maestri Vigna e Failoni, vari artisti del Verdi, i rappresentanti della Direzione del teatro, il comm. Clausetti della casa Ricordi, l'impresario Legnani, e molte altre personalità del nostro mondo politico, artistico e finanziario.

Oggi S. E. parteciperà al banchetto della Minerva alle 13 e quindi leggerà ai soci della Minerva, del Circolo Artistico e dell'Associazione nazionalista, la sua conferenza su «L'umanità di Dante».

**La celebrazione della «Festa Valdese».** Questa sera, alle 18, nella chiesa evangelica di via S. Maria Maggiore, verrà celebrata l'annuale Festa Valdese in ricordo della libertà civile e politica concessa da Re Carlo Alberto ai valdesi il 17 febbraio 1848, dopo secoli di servaggio e di persecuzioni. Oratore il pastore G. del Pesco, che parlerà sul tema: «I nostri padri ci fecero liberi». Sarà svolto il seguente ricco programma musicale: 1) Corelli: Pastorale - per due violini e violoncello di concertino, archi e organo (Liceo Vram e m.o Zuccoli); 2) Bost: «Son lungi, o Dio, quei giorni..» (canto, sig.ra Molina); 3) Mendelssohn: Adagio; 4) Bach: Fuga (organo: m.o Zuccoli). L'ingresso è libero a tutti.

**Serata di danze al Savoia.** La sig.ra Ighigenia Tacurskaja-Pappacosta terrà alle 21.30 nella hall del Savoia una serata di danze simboliche di sua creazione. Eseguirà: «Minuetto nel giardino di Versailles»; «L'anima della Sfinge»; «La russa capricciosa». Durante gli intervalli possono ballare gli intervenuti.

## "Un'era nuova nella civiltà del mondo,,

### all'Università popolare

L'annunciata conferenza del prof. conte Orsi sull'«Inizio di un'èra nuova nella civiltà del mondo» ha richiamato ieri sera nella sala massima del Circolo Artistico un pubblico scelto e numeroso.

Il prof. Orsi, con la sua piana e convincente franchezza di eloquio ha esposto, parlando per circa un'ora, fatti e fenomeni storici e tratto conseguenze che hanno interessato e avvinto, senza un attimo di rilassamento, tutto l'uditorio.

Cominciò col rilevare l'apparente piccolezza degli avvenimenti dei secoli scorsi in confronto delle ultime vicende da noi vissute.

L'oratore tratteggia quindi una sintesi efficacissima dell'estendersi della civiltà europea in tutte le plaghe più lontane del mondo, favorita dall'aumento delle popolazioni europee che perciò cercarono correnti di emigrazione propizia nei continenti d'oltre oceano, dallo straordinario sviluppo industriale e dai facilitati scambi commerciali da paese a paese.

E' cambiato lo scenario e son cambiati anche i personaggi del dramma. Vi sono due attori nuovi, gli Stati Uniti ed il Giappone; è scomparso l'impero d'Austria; la Germania e la Russia sono costrette a stare nel fondo della scena. Rimangono sul davanti l'Inghilterra, la Francia e l'Italia; le due prime avvezze da lungo tempo a rappresentare le prime parti, vorrebbero mantenere un certo distacco dalla giovane Italia; ma questa, dopo aver fatto gloriosamente le sue prove sul campo, si avanza sulla scena affermando una volontà, una convinzione, una fede e con animo garibaldino saprà tener bene il suo posto.

Le differenze tra la vita d'oggi e quella di 60 anni fa sono così profonde e così caratteristiche che certamente i nostri posteri segneranno dai nostri tempi il principio di un'età nuova nella storia del mondo.

Tra i ritrovati dei nostri giorni quello che più influirà forse a modificare la vita dell'umanità sarà l'aviazione; può darsi che i nostri posteri segnino da essa il principio dei nuovi tempi. Ma qualunque sarà la data precisa che verrà scelta, noi possiamo dire di aver veduto i primi raggi di un'epoca nuova.

La bella conferenza, ascoltata con godimento dal principio alla fine, fu calorosamente applaudita.

## La conferenza del prof. Carnera

### alla Società adriatica di scienze naturali

Nella riunione scientifica della Sezione dei cultori di fisica e chimica di ieri sera il prof. Luigi Carnera tenne l'annunciata conferenza sul «Nuovo catalogo delle stelle e sulle distanze dei pianeti».

Dopo aver ricordata l'importanza della determinazione esatta della posizione delle stelle, sia per gli studi di astronomia siderale sia per quelli sul nostro sistema solare, l'oratore accennò al lavoro compiuto un secolo fa a Palermo dal Piazzi. Mezzo secolo fa fu iniziata la compilazione del grande catalogo stellare dalla Società astronomica colla cooperazione di 12 osservatori in Russia, Germania, Olanda, Svezia, Norvegia, Inghilterra e Stati Uniti. Il lavoro, basato su oltre 600 mila osservazioni e contenente la posizione di 140 mila stelle, fu compiuto in un ventennio ed occupa 15 grossi volumi. Il catalogo venne poi ampliato estendendolo a parte dell'emisfero australe, grazie alla cooperazione di altre sei specole dell'Austria, Francia, Germania, Inghilterra, Stati Uniti ed Argentina.

Ora, dopo mezzo secolo, si è deciso di rifare il lavoro con maggior precisione, in parte con osservazioni dirette colla cooperazione di 8-10 osservatori, in parte in via fotografica col concorso di numero limitato di specole. L'Italia non potrebbe impegnarsi nelle assunzioni fotografiche per mancanza degli istrumenti necessari, però potrebbe figurare degnamente nella compartecipazione al primo lavoro. L'Osservatorio di Trieste, munito di tutti i migliori perfezionamenti, si adatterebbe ottimamente a questo lavoro, e il prof. Carnera dichiara che per conto suo sarebbe felice di dedicare tutta l'attività dell'Istituto da lui diretto a questo lavoro internazionale di così alta importanza scientifica. Ma purtroppo i lavori decisi e approvati a suo tempo dal Commissariato generale per migliorare le condizioni tecniche del nostro Istituto e per i quali vennero aperte le aste per l'assegnazione, sono sospesi. Se i lavori necessari non saranno ultimati entro la prossima estate, sarà impossibile collaborare al nuovo catalogo internazionale, e l'astronomia italiana si troverà assente per la terza volta.

Dopo questa prima comunicazione il prof. Carnera si è intrattenuto a parlare sulle leggi empiriche ideate per rappresentare le distanze del sole dai vari pianeti e di questi dai loro satelliti.

L'ampiezza dell'argomento costrinse il prof. Carnera a rimettere la fine della pertrattazione alla prossima riunione. Gli intervenuti seguirono la lucida conferenza del prof. Carnera col più vivo interesse e lo applaudirono calorosamente.

**Il concerto vocale in sala Dante.** Nella sala Dante, che di recente venne restaurata dal decoratore Covacci, s'è svolto ieri sera, in onore dei delegati al congresso provinciale dei fasci, un concerto vocale sostenuto brillantemente da alcuni artisti del teatro Verdi e dal coro dei madrigali diretto dal maestro Illesberg, con la cooperazione del prof. Eusebio Curellich, che, al piano, accompagnò gli esecutori dei singoli brani. Facevano servizio d'onore i giovani dell'avanguardia.

I numerosi intervenuti gustarono assai il ricco programma. Ammirati e applauditissimi il basso Tancredi Pasero, il tenore Guido Rotondi, la soprano Alberta Raffaelli. Anche il coro, diretto dal maestro Illesberg, suscitò entusiastici applausi.

Al concerto erano intervenute numerose autorità civili e militari.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero: Per onorare la memoria di Catterina Quarantotto ved. Zanutti dall'ing. Aganippo Brocchi, da Giorgio Brocchi e Paolo Dorligo lire 100 pro Lega Nazionale.

Per un letto che porti il nome del defunto presidente Giovanni Mankoc dalla Società di caccia «Diana» lire 200 pro Ospitale Infantile Burlo Garofolo.

Per onorare la memoria di Bernardino Talloy nel VII anniversario della sua morte dalla famiglia lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Ermanno Brainovich dal bar. Rodolfo dott. Rinaldini lire 25 pro Comitato di assistenza civile agli orfani di guerra.

Per onorare la memoria di Felice Bearzotti da Romeo Cillia lire 20 pro Croce Rossa.

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 20 pro fondo Emo Tarabochia della S. O. T.

Per onorare la memoria di Francesco Bon da Alessandro Antoncich lire 20 pro Asilo Infantile Lussingrande.

Dalla famiglia Hoffmann di Opicina lire 50 pro Ricreatorio della Lega Nazionale di Opicina.

Dal Circolo «Nazario Sauro» lire 200 pro Ricreatorio Edmondo de Amicis.

Perchè un letto porti il nome del defunto padre Giuseppe Gobbi da Maria Gobbi lire 200 pro Ospitale Infantile Burlo Garofolo.

Per onorare la memoria del caro nipotino Menotti Farfoglia dai nonni Caterina e Egidio lire 10, dagli zii Alice e Giorgio della Torre lire 10, dallo zio Mario e cugini lire 10 pro Guardia medica.

# La scena impressionante di iersera al Largo Santorio

## Trentamila lire di gioielli in pericolo - Inseguimento a revolverate - Un arresto

Ieri sera, verso le 20.10, nei pressi di piazza Goldoni, affollatissima a quell'ora, come tutte le altre vie che vi sboccano, furono uditi a brevi intervalli dei colpi di rivoltella sparati a poca distanza. Impressionati dalle detonazioni, i passanti si affrettarono a sbandarsi, fra un succedersi di domande, che rimanevano senza risposta: Cosa succede? Pochi minuti dopo, mentre le prime domande ansiose continuavano a intrecciarsi, la calma era subentrata al primo momento di trepidazione e non rimaneva che la curiosità di voler sapere che cosa fosse realmente accaduto. E il fatto si profilò nelle sue prime linee.

### Un momento drammatico

L'orefice Giusto Trevisan, di 41 anni, abitante in via dei Piccardi N. 15, stava, ieri sera alle 20, chiudendo il negozio di oreficeria del padre, al largo Santorio N. 5, e teneva sottobraccio una borsa di pelle voluminosa, contenente molti gioielli, che, come ogni sera, soleva portare, per maggior sicurezza, a casa. Insieme a lui si trovavano suo padre ed altri parenti. Ad un tratto il Trevisan sentì che qualcuno stava per strappargli la borsa di sotto il braccio. Fulmineamente, essendo già stato un'altra volta vittima di un tiro consimile, il Trevisan si voltò di scatto e colpì con un pugno alla faccia lo sconosciuto, il quale, compreso il pericolo, si diede alla fuga, abbandonando la borsa. Quasi contemporaneamente il Trevisan levò di saccoccia la rivoltella e sparò un colpo in aria. Quindi si mise ad inseguire il fuggente, gridando: «Al ladro! Al ladro!». Visto che il fuggitivo svoltava per il Ponte della Fabra e, imboccata via Giosuè Carducci, stava per perdersi fra la folla, il Trevisan, sempre correndo, sparò in aria parecchi altri colpi di rivoltella.

Intanto l'inseguito, guadagnata la via Carducci, stava per svoltare per via Chiozza, quando gli si pararono dinanzi i vigili urbani Verte e Visintin, che lo afferrarono e lo dichiararono in arresto. E fu allora da ogni parte un accorrere di gente; in breve si raccolse una folla enorme.

### L'interrogatorio dell'arrestato

Condotto alla stazione dei vigili urbani, sita al Ponte della Fabra, l'arrestato si qualificò per Ettore Bruno, di 22 anni, abitante in via dei Gelsi N. 9. Interrogato sul fatto, il Bruno disse che non c'entrava affatto nella cosa. Ammise di essersi buscato il pugno senza alcun motivo.

— E come va che lei fuggì?

— Ho visto che tutti scappavano e temendo che fosse successo qualcosa di grave sono fuggito anch'io.

Messo al confronto con il Trevisan, questi dichiarò di riconoscerlo per colui che aveva tentato di strappargli la borsa. L'arrestato continuò invece a negare recisamente. Dopo questo primo sommario interrogatorio, il Bruno fu condotto in Questura, dove venne interrogato più a lungo dal vice-commissario Del Dettori. Ma anche qui, interrogato, continuò a negare, ripetendo che era fuggito, spaventato dai colpi di rivoltella e impressionato dal fuggi fuggi generale. Il Trevisan invece mantenne quanto aveva affermato.

Più tardi il cav. Magaldi, capo della squadra mobile, sottopose il Bruno ad un ulteriore, abile interrogatorio. Ma tutto fu vano. L'arrestato continuò a negare assolutamente la sua partecipazione al fatto. Di fronte a ciò i funzionari non escludono che il Trevisan, impressionatissimo per il fatto precedente, sia stato vittima di uno sbaglio. Tuttavia nulla si può affermare, data l'ora tarda. Le indagini verranno continuate. Ad ogni modo il fatto, vero o frutto di impressionabilità spiegabile, ha suscitato durante tutta la serata di ieri larga eco di commenti.

### Ciò che dicono i Trevisan

Per avere informazioni precise abbiamo avvicinato i componenti la famiglia Trevisan, signori Pietro, Giusto e Dante, i quali ci ripeterono le dichiarazioni da essi già fatte al comando di settore dei vigili urbani ed alla Questura. Verso le 7, dopo essere stato per pochi minuti alla trattoria «Alla Luna», in piazza Goldoni, il signor Giusto Trevisan si recò a chiudere il suo negozio di oreficeria in corso Vittorio Emanuele III n. 28. Prima di chiudere, come di consueto, rinchiuse in una borsa di cuoio nero tutti gli oggetti preziosi che hanno il valore di circa 30.000 lire. Chiuso il negozio, con la borsa stretta nella mano sinistra e coll'altra mano sull'impugnatura della rivoltella, che teneva nella tasca di destra — come era uso fare dopo la rapina subita nello scorso novembre — si diresse, assieme alla figlia Bianca, verso il negozio di suo padre, Pietro Trevisan, al largo Santorio n. 5. Mancavano pochi minuti alle 20. Il Dante Trevisan stava abbassando le saracinesche del negozio di suo padre. Fermi, a pochi passi dal negozio, erano la signora Lisetta Trevisan, la signorina Bianca, il Giusto e suo padre Pietro, il quale stringeva nella mano destra un'altra borsa di cuoio, contenente oggetti preziosi per un valore di alcune migliaia di lire. Improvvisamente — essi raccontano — dinanzi al Giusto Trevisan si parò un individuo, il quale, senza proferir parola, afferrò con ambe le mani la borsa contenente gli oggetti preziosi. Il Trevisan non si perdette d'animo; non si lasciò cogliere alla sprovvista ed oppose viva resistenza. La scena fu scorta dagli altri parenti e tosto si levò un urlo di sorpresa dapprima e poi uno d'indignazione che richiamò l'attenzione dei passanti, a quell'ora numerosissimi. L'individuo, visto fallito il suo tentativo, mentre in soccorso del Giusto Trevisan accorrevano il padre e il fratello Dante, che aveva tralasciato di chiudere le saracinesche, abbandonò la borsa e si diede alla fuga. Il Giusto Trevisan, suo fratello Dante e suo padre, seguiti da alcuni passanti, inseguirono il ladro e in questa occasione, per richiamare l'attenzione dei funzionari di P. S., il Giusto Trevisan sparò in aria cinque colpi di rivoltella e suo fratello Dante tre.

Il ladro, sempre inseguito dai Trevisan, imboccò la via Carducci e stava per svoltare l'angolo della via Chiozza quando due vigili urbani, con le rivoltelle impugnate, lo obbligarono a fermarsi. L'inseguito si fermò subito e mentre alcuni passanti volevano bastonarlo, alzando le mani esclamò:

— Basta, lasseme star, me arrendo!

### I Trevisan escludono ogni dubbio sulla responsabilità dell'arrestato

Abbiamo detto più sopra delle proteste di innocenza fatte dall'arrestato, che risultò essere il ventiduenne Ettore Bruno. Ne parlammo in proposito al signor Dante Trevisan, il quale ci affermò che già verso le 19, assieme a un altro individuo, aveva visto il Bruno scrutare nell'interno del negozio di Largo Santorio. Inoltre il Dante e il Pietro Trevisan escludono qualsiasi errore di persona, poichè — affermano essi — furono sempre alle calcagna dell'inseguito che non perdettero per un istante di vista.

Da parte sua, il signor Giusto Trevisan afferma, e lo dichiarò anche in un confronto avuto col Bruno, di riconoscere nell'arrestato colui che aveva tentato di strappargli di mano la borsa preziosa. Informato delle circostanze asserite dal Bruno a sua discolpa, il Trevisan e i suoi parenti esclusero categoricamente che gli spari abbiano provocato una fuga generale; tanto più che le revolverate furono sparate appena dopo la fuga.

### La rapina precedente

Come si ricorderà, un fatto quasi consimile capitò all'orefice Trevisan il 25 novembre u. s. Chiuso verso le 19.30 il negozio, si apprestava a rincasare con i figli Bruno di 13 e un altro di 9 anni. Giunto in via Casimiro Donadoni, due individui si pararono con le rivoltelle spianate, dinanzi a loro, ingiungendo di consegnare la borsa contenente gioielli per un valore di 40.000 lire che il Trevisan portava a casa.

Il Trevisan per nulla impressionato, fece per estrarre la rivoltella che aveva nella saccoccia dei calzoni. Per far ciò dovette fare un voltafaccia. E fu questo suo gesto che lo salvò, giacchè inesplicabilmente dall'arma partì un colpo che ferì uno degli aggressori. Tuttavia, mentre ciò avveniva, uno dei due individui ferì a sua volta il Trevisan con un colpo di rivoltella. I due aggressori, inseguiti, furono arrestati. Erano Giovanni Alessio di 24 anni, fattorino e Bruno Luxa di 26 anni, bracciante. Quest'ultimo era stato ferito al torace dal colpo di rivoltella del Trevisan.

Il Trevisan era rimasto leggermente ferito al braccio destro.

# Nel mistero del vecchio affogato

## In attesa dell'autopsia - Gli arrestati si protestano innocenti

La salma di Antonio Crismancich, il vecchio scomparso da casa sua, in Pendice di Scorcola n. 570, la sera del 30 dicembre u. s. e rinvenuto affogato nelle acque del Canale nel pomeriggio di ieri l'altro, si trova ancora alla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Dopo il sopraluogo della Commissione giudiziaria, che dovette limitarsi ad assumere i primi rilievi di legge sul rinvenimento e sull'identità del morto, la salma non è stata ancora sottoposta all'esame necroscopico che dovrà chiarire in gran parte le circostanze di mistero che ancora avvolgono la morte del vecchio Crismancich. S'era deciso di praticare l'autopsia ieri sera, ma poi essa venne rimandata ad oggi alle 10.

Da parte dei carabinieri di Scorcola e dell'autorità giudiziaria fervono intanto le indagini per precisare o almeno chiarire in parte la posizione degli amanti Angiolina Crismancich e Antonio Cesco che, per ragioni facilmente comprensibili, vengono ancora trattenuti in arresto. Benchè queste indagini non abbiano finora condotto alla specificazione di una colpa da parte dei due amanti, è risultato, come elemento notevole, che il vecchio Crismancich veniva trattato da essi molto male e che non di rado lo si percuoteva, ciò che suscitò anche le proteste dei vicini. Per il mutismo inspiegabile dei due amanti, non è stato possibile invece di chiarire la questione delle chiavi che, come è noto, il Crismancich teneva di solito sempre con sè e che poi furono consegnate ai carabinieri dalla subinquilina Carolina Pichler, la quale affermò d'averle ricevute in consegna dalla Angiolina Crismancich.

I due amanti furono sottoposti ieri a brevi interrogatori. Essi continuano a negare recisamente ogni colpa nella morte del vecchio e chiedono di essere messi in libertà.

Le indagini continuano alacri e l'autorità spera in breve, specialmente coll'aiuto del reperto medico dopo l'esame necroscopico della salma, di chiarire completamente la faccenda che per le sue fosche tinte di mistero impressionò e interessò non poco la cittadinanza.

# Come un assicuratore s'assicurava l'esistenza

Alessandro Pogatschnig, di 57 anni, abitante in via Alfieri n. 11, s'industriava da tempo facendo il sub-agente d'assicurazioni e lavorando per l'una o per l'altra delle società di qui. Doveva vivere col frutto delle provvigioni sugli affari conclusi, ma pare che questo provento non gli bastasse e s'impantanò nelle imbroglierie.

Servendosi di bianchette carpite all'una o all'altra delle società, escogitando contratti fittizi, con firme false, presentava tali contratti alle direzioni delle società oppure agli agenti principali, da cui dipendeva, come affari conclusi e riscuoteva così le provvigioni. Messo una volta su questa china, immaginò anche marachelle d'altro genere e gabbò dove poteva. Ma, naturalmente la cosa non potè durare a lungo e un lieve contrattempo bastò a rovinarlo. Incaricato dal sig. Alessandro Cipollini, agente principale della Società Internazionale Subalpina, di riscuotere un importo di 870 lire, prelevò il denaro, ma non lo consegnò, facendo credere che il creditore fosse assente da Trieste. La menzogna fu scoperta e il Pogatschnig fu denunciato alla Questura. Le denuncie piovvero anche da altre parti in modo che ascendono ora alla bellezza di una quarantina!

Sapendosi ricercato, il Pogatschnig si era assentato da parecchi giorni da casa e non aveva domicilio fisso. Ieri, però, dopo laboriose ricerche, fu arrestato e tradotto al Coroneo.

**L'imbroglio delle tre carte.** L'altra sera fu arrestato dagli agenti del Commissariato di P. S. di via della Sanità, il dalmata Nicola Milicich, di 30 anni, da Zara, perchè sorpreso in una bettola di cittavecchia mentre gabbava alcuni avventori con l'eterno gioco delle «tre carte». Tradotto al Commissariato, il Milicich che è da poco nella nostra città ed è senza stabile dimora, fu perquisito e trovato in possesso di 1400 lire, 5500 dinari e quattro chilogrammi e mezzo di tabacco di contrabbando. Interrogato, non volle dire la provenienza di tutta quella grazia di dio e fu perciò passato al Coroneo previa denuncia all'autorità giudiria e a quella di finanza.

**Per l'epurazione di cittavecchia.** Continuando l'opera di epurazione dell'ambiente di cittavecchia, uno dei consueti pattuglioni procedette l'altra notte a una serie di arresti di individui sospetti, o per meglio dire, poco sospetti: tutti ignobili sfruttatori delle disgraziate che la malavita ha travolto. Ecco i nomi di questi messeri: Giovanni Bessani, Giovanni di Mari, Mario Di Giri, Pasqualino Locoutu, Vittorio Cascitta, Antonio Stopar, Giovanni Samerari, Antonio Pulettig, Antonio Grismancig. Insieme ad essi fu pure arrestata certa Giuseppina Affrich.

**Gli strascichi di una rasoiata.** Tre settimane or sono, una domenica sera, il falegname Luigi Pelizon fu ferito gravemente con un rasoio, durante un diverbio. Trasportato all'ospedale il sanitario gli riscontrava, fra le altre, una ferita lunga dodici centimetri e profonda tanto da scalfire l'osso. Accolto nel pio luogo il Pelizon fu giudicato guaribile in tre settimane. L'autorità di P. S. occupatasi della cosa seppe che il Pelizon era stato ferito dal barbiere Giuseppe Canonesi perchè accusato da questi di avergli rubato un rasoio.

Dopo molte ricerche il Canonesi potè essere arrestato l'altra sera nella sua abitazione in via S. Marco n. 20.

**Fra etère.** Accompagnata dal suo amante ieri sera, verso le 18, si presentò alla Croce Verde Triestina la vestale Giuseppina Albonetti, di 25 anni, abitante in via Beccherie n. 13. Il sanitario di turno le medicò una ferita lacero-contusa alla bozza frontale destra. L'Albonetti raccontò di aver riportato quella ferita in seguito a un colpo di chiave infertole da una sua compagna di sventura per futili motivi.

**Morte fulminea.** In via del Molino a Vento, nei pressi della casa n. 7 dove abita, stramazzò a terra, ieri, verso le 15, il bracciante Giovanni Altea, di 70 anni. Sul posto si raccolsero molti passanti e, visto che il vecchio non dava segno di vita, fu chiesto l'intervento della Guardia medica. Accorse sul posto il dott. Seunig, ma al sanitario non rimase che il compito di constatare il decesso, avvenuto per paralisi cardiaca.

# Il trucco di due beone

Al vigile urbano Fornarelli furono ieri mattina additate due donne che transitavano in preda ad alcoolismo per la via Cavana. Il vigile, sentito le ragioni d'accusa contro le due donne, s'avvicinò tosto a loro e le invitò a seguirlo al Comando. Vi obbedirono non senza aver prima protestato e quindi, all'Ufficio della polizia urbana, si qualificarono per Amelia Davida, di 36 anni, abitante in via Madonnina n. 18, e per Emma Bonifacio, di 38 anni, abitante in via della Guardia n. 50.

Le due arrestate erano imputate di varie truffe commesse con raggiri in danno di molte povere famiglie abitanti nel quartiere di Cittavecchia. Il sistema per procacciarsi quattrini che le donne avevano ideato ed effettuato, consisteva nell'approfittare della generosità e della buona fede delle popolane. Giravano di casa in casa dicendosi mandate da disgraziata madre di quattro o cinque figlioletti a cui improvvisamente era venuto a mancare il marito e che faceva vivo appello alla pietà dei cuori gentili per ottenere un piccolo aiuto in danaro. Suscitando così abilmente la compassione, riuscivano quasi ogni giorno a raggranellare denari. Ma la colletta, finito il giro di riscossione, finiva anzichè a favore della neo-vedova disgraziata coi quattro rampolli, nei cassetti dei vinai di Cittavecchia, ove le due femmine si rimpinzavano allegramente, non escludendo di quando in quando qualche sborgnetta. Qualcuno che più volte le aveva viste girare per le viuzze in preda ad allegria soverchia, accortosi del trucco che costituiva la fonte di guadagno delle due beone, aveva deciso, come dicemmo, d'indicarle al vigile urbano che pensò al resto.

Dopo l'interrogatorio, le due truffatrici furono consegnate al Commissariato di via Sanità, da dove poi furono tradotte al Coroneo.

# CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

**Università popolare.** Oggi alle 18 nella sala del Circolo Artistico, XV audizione con la pianista Lisa Schaefer e programma schumanniano.

Domani alle 20 in via Gatteri 3, lezione del prof. Gentille sul teatro dialettale: «I teatri dialettali di Bologna, Firenze, Milano, Sicilia, Piemonte, Roma, Friuli e Venezia».

Sede di Barcola: domani alle 19.30 lezione del prof. O. Tarozzi.

**Società Ginnastica.** Oggi alle 16.30 avrà luogo l'annunciato the danzante dei canottieri. La sala verrà aperta alle 16. Non sono ammessi i ragazzi sotto i 14 anni.

**Associazione medica triestina.** La XII.a adunanza scientifica di questa Associazione si terrà nella sede sociale (Biblioteca dell'Ospedale Civico), lunedì 19 febbraio alle 19. Argomenti: Presentazione di casi.

**Sindacato nazionale automobilisti ed affini.** I soci che si trovano in arretrato con i pagamenti dei canoni mensili son invitati a passare alla segreteria dalle 20 alle 22 di ogni sera.

**Associazione nazionale fra rivenditori generi di monopolio.** L'associazione nazionale fra rivenditori di generi di monopolio di Trieste e territorio, invita tutti gli interessati a voler passare in segreteria (Viale XX Settembre 17, I) tutti i giorni dalle 9 alle 12, per ritirare la tessera sociale e la tabella delle nuove tasse.

**Associazione Ex Allievi.** La sezione drammatica è convocata lunedì alle 20.30 in sede sociale per comunicazioni. La prossima lezione della sezione mandolinistica si terrà martedì alle 20.

**Sport Club «Biagio Nazzaro».** E' stata convocata di questi giorni la prima assemblea generale dei soci nella nuova sede sociale di via Scuole Nuove 8-10. Presente la maggioranza dei soci, si passò alle elezioni per la nomina delle cariche sociali. La presidenza della nuova società venne a unanimità di voti costituita nel modo seguente: presidente Carlo Enrico Tolloy, vice presidente Pino de Stejskal, segretario Mario Ciccuto, cassiere Ettore Baroncini, direttore sportivo Ferruccio Cappello.

**Circolo Azzurro.** Questa sera alle 21, nella sala massima del Circolo Artistico si riprendono le riunioni famigliari di danza interrotte per i balli carnovaleschi. Intervengono i possessori dell'invito permanente.

**Club Allegro.** Questa sera un trattenimento di danza con posta volante e premio, dalle 16 alle 24 nella sala Nazario Sauro, via San Michele 12, primo.

**Sport Club Espero.** I boys si trovino oggi alle 8 sul campo di S. Giovanni. La prima squadra alle ore 13.30 sul campo di S. Sabba. Consiglio direttivo e comitato feste sono convocati lunedì alle 20.

**Comitato Euterpe.** Questo comitato terrà nella sala Modugno, via Chiozza 7, un the danzante, con balli colorati e posta volante, oggi, domenica, dalle 15.30 in poi.

**Fascio giovanile ebraico.** Oggi alle 16, ultimo trattenimento di danza in sede sociale.

(NOTE DI CRONACA)

## Ultimi giorni di liquidazione

Alla «MERVEILLEUSE» (A. V. E. - Corso Vitt. Em. 27) le signore possono fare in questi ultimi giorni di liquidazione, degli acquisti di mantelli, tailleurs, blouses a prezzi quasi irrisori. Sono annunciati imminenti gli arrivi dei nuovi modelli primaverili.

Quali sono le malattie con cui il **Liquore o Cachets Godina** possono essere usati con sicuro vantaggio? Artriti, dolori agli arti, alle articolazioni, cefalee, emicranie, torcicollo, lombaggini, sciatiche, nevralgie alla faccia, ai denti, alle spalle, dolori intercostali, ecc. e nella gotta in genere. Il **Liquore o Cachets Godina** trovansi in tutte le farmacie.

L'amglior prova della bontà di un preparato è data del suo consumo. Da 50 anni il **Seidlitz Moll** è il re dei purganti. L'originale è munito di fascetta controllo.

# CINEMA E VARIETÀ

**Cinematografo Italia.** Oggi dalle 15.30 alle 22, spettacolissimo con il magnifico dramma «Sua Eccellenza l'ambasciatrice», 4 atti di Lucio D'Ambra, protagonista la bellissima Lia Formia. Funziona il gioco della «Roulette cinematografica» con ricchissimi premi. Ieri la film della fortuna è stata favorevole alla signorina Elda De Andreis, che vinse col N. 281 una magnifica «parure» e al signor Antonio Chiaudet, col N. 259, un portafoglio da signora.

Mercoledì 21 corrente giornata riservata alla più ricca premiazione ai vincenti della «Roulette cinematografica». I seguenti premi sono esposti fino da oggi nella sala d'aspetto: un magnifico tabarrino da bambina; un ricco mantello in seta, gran moda, per signora (premi forniti dalla ditta Ignazio Steiner, Trieste); una biblioteca poetica, premio prezioso per studenti e studiosi, pregevolissimo ornamento per qualunque casa, 25 tomi legati in 16 volumi, rilegati in pergamena con 2 tasselli e dorature al dorso; contengono le opere dei più grandi poeti di tutti i secoli: Omero, Eschilo, Sofocle, Euripide, Pindaro, Virgilio, Orazio, Ovidio, Ilario, Ossian, Camoens, Dante, (fornitrice la Libreria antica e moderna, via S. Nicolò N. 18. Valore dei premi, lire 3000.

**Al Modernissimo** nuovo programma con la magnifica film «Demonietto», quattro atti interpretati da Diomira Jacobini, Alberto Collo, Alfonso Cassini. Funziona la «Roulette cinematografica» con ricchi premi. Principia alle 15.30; ultima alle 22. I premi di ieri sono stati vinti dai signori: Pietro Panni, col N. 246, un gruppo cavalli; Aldo Mascherini, col N. 230, una borsetta argento per signora, ed Emerigo Schwarz, col N. 269, «un bersagliere in licenza».

**Vera Vergani e Nella Serravezza in «Vittima» per l'ultimo giorno al Novo Cine.** Il passionale capolavoro d'amore tratto dal celebre romanzo di Jacques Greusy, «Vittima», con protagoniste Vera Vergani e Nella Serravezza, si ripete oggi dalle 15 in poi. Seguirà la film «Pettinature storiche». Domani «Corde spezzate» con protagonista Ester Carena.

**Gran Cinema Savoia (Palace Hotel).** Italia Almirante Manzini, con la cooperazione dei bravissimi attori Lido Manetti, Alberto Collo, Oreste Bilancia e Franz Sala, interpreta in questo elegante e famigliare ritrovo il grande capolavoro «La Chiromante», che ottenne il più schietto successo nelle principali città del Regno e che oggi dalle 15 alle 22 si replica.

Ieri il gioco della «fortuna» premiò i seguenti numeri: il N. 109, una bellissima «parure» da signora e il N. 080, uno splendido bocchino di argento.

Oggi per le tre prime rappresentazioni la «Roulette» funzionerà per premiare i più fortunati frequentatori coi seguenti premi: 1) un olandese; 2) un «necessaire» da lavoro, 3) un bellissimo orologio da tavola. Nessuno manchi a questo spettacolo.

**«Il messaggero della notte»** è la tanto attesa e colossale film di avventure acrobatiche americane, che oggi e domani si proietta al Cine Iris.

**«Chaplin Charlot» e «Ridolini» al Teatro Alfieri.** Oggi grande ed esilarantissima serata comica di assoluta novità. Prossimamente: «La principessa d'Azzurro» con Tullio Carminati.

# SPETTACOLI D'OGGI

**Teatro Verdi.** Stagione d'opera. Ore 15: «Mefistofele», 4 atti di A. Boito; (Turno B) ore 20.30: «Il segreto di Susanna», 1 atto di E. Wolf-Ferrari; «La monacella della fontana», 1 atto di Giuseppe Mulè; «Il carillon magico», 1 atto di Pick-Mangiagalli.

**Politeama Rossetti.** Compagnia d'operette Marasca-Orsini. 15.30 e 20.30: «La danza delle libellule», 3 atti di Franz Lehar.

**Teatro Filodrammatico.** Compagnia drammatica Giacchetti. Ore 15.30: «Goldoni e le sue 16 commedie nuove», 4 atti di Paolo Ferrari. Ore 20.30: «El nostro prossimo», 3 atti di A. Testoni.

**Teatro Fenice.** Dalle ore 16 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «Storia di Totote».

**Teatro Nazionale.** Dalle ore 14 in poi spettacoli continuati di cinema-varietà con la rivista «Tanto il pubblico non c'è...!» di U. Di Bin.

**Teatro Eden.** Ore 16 e 21: spettacolo di varietà.

**Cinematografo Italia** (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 15.30 in poi: «Sua Eccellenza l'ambasciatrice», con Lia Formia. Funziona la «Roulette cinematografica con premi.

**Modernissimo** (Piazza M. R. Imbriani). Dalle ore 15.30 in poi: «Demonietto» con Diomira Jacobini. Funziona la «Roulette cinematografica».

**Novo Cine** (Viale XX Settembre 37). Dalle 15 in poi: «Vittima», con Vera Vergani.

**Cine Royal** (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Il cadavere vivente» con Franz Sala e Ria Bruna.

## ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 17 febbraio 1923

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 41 | 75 | 25 | 73 | 30 |
| FIRENZE | 30 | 56 | 80 | 20 | 9 |
| MILANO | 82 | 41 | 24 | 44 | 49 |
| NAPOLI | 9 | 84 | 45 | 4 | 11 |
| PALERMO | 69 | 19 | 21 | 72 | 85 |
| ROMA | 77 | 64 | 14 | 40 | 58 |
| TORINO | 8 | 62 | 46 | 28 | 39 |
| VENEZIA | 85 | 46 | 70 | 65 | 25 |



**In tutti parla prepotente l'istinto della autoconservazione e alla nostra coscienza il senso di responsabilità verso la salute di chi ci circonda: all'una e all'altra voce risponde il film di propoganda igienica che sarà proiettato al**

# TEATRO NAZIONALE

lunedì 19, alle ore 21.

# "La monacella della fontana,, di Giuseppe Mulè

## e il "Segreto di Susanna,, di Wolff-Ferrari, al Verdi

Come è noto, «La monacella della fontana», primo lavoro teatrale in un atto, del giovane maestro siciliano Giuseppe Mulè, neo-eletto direttore del Conservatorio di Palermo, doveva rappresentarsi al Verdi già l'anno scorso, senonchè l'aggiudicazione del premio del Ministero della P. I. essendo avvenuta appena nel mese di aprile, quando cioè la stagione era già terminata, l'impresa Lowrich, che era stata la matrina ufficiale dell'opera, dovette, suo malgrado, per circostanze di forza maggiore, rinunciare alla rappresentazione, cedendo poi spontaneamente oneri, rischi e vantaggi della rappresentazione stessa all'impresa Legnani. Fu così che, auspice un uditorio foltissimo ed elegante e con l'intervento di S. E. Siciliani, sottosegretario al Ministero della P. I., venuto espressamente da Roma, il breve melodramma del Mulè potè finalmente affrontare ieri sera al Verdi il fuoco della ribalta. Non è il caso di parlare di successo di entusiasmo, perchè nè le modeste proporzioni del lavoro, nè l'indole dell'opera d'arte, tenuta tutta in uno stile molto severo, lo consentivano; ma è con lieto animo che si può parlare di un cordiale successo, convalidato da cinque chiamate alla fine dell'opera, a quattro delle quali partecipò l'autore. Non furono forse tutte le chiamate nè generali, nè sempre improntate a grande calore, tuttavia esse sono l'indice incontestabile che il lavoro, seguito con deferenza e interessamento, ebbe il plauso del pubblico arcigno e severo del nostro Verdi.

Giudicando un po' da vicino l'opera del Mulè negli elementi che la compongono, primo fra tutti, assolutamente predominante, è da notare il folklore siciliano; elemento di colore e di poesia, che conferisce a tutto il lavoro un carattere di organicità e di pregevole unità. Questo, ben s'intende, per quanto riguarda il materiale tematico impiegato; mentre per ciò che concerne peculiarmente la condotta e l'elaborazione, è d'uopo riconoscere la modernità dei criteri ai quali s'informa il Mulè, nell'impiego di arditezze armoniche e di qualche violenza di colorito, generatrice di sonorità calde e suggestive. Nè l'impeto drammatico dunque, nè la poesia fanno difetto alla «Monacella della fontana»; senonchè più che essere un derivato dell'intima sostanza melodica, esse sono generate da una saggia distribuzione di colori e di dinamismo sinfonico. Come abbiamo già detto, il lavoro è organico, è svolto con nobiltà d'intenti e soprattutto con onestà e sincerità artistica. In esso mai signoreggia la ricerca del facile effetto, mai il discorso musicale assume quegli andamenti tronfi ed enfatici tanto cari ai compositori che vogliono far breccia a buon mercato sul gusto meno raffinato della folla. Certo non era facile per il Mulè di rivestire di note un soggetto come questo, ricco bensì di situazioni apparentemente drammatiche, ma intimamente prive del tutto di contenuto emotivo. E' difficile, nel melodramma, estremamente difficile di arrivare alla coscienza dell'ascoltatore con la forza della sola musica; anzi, dirò così, quasi a dispetto del soggetto, il quale nel nostro caso, col forzato sacrificio di «Marù» va contro ad ogni dogma umano. Quella fanciulla che, pentita forse del voto fatto, vorrebbe ritirarsi ed è minacciata dal popolino e quasi costretta con la violenza al sacrificio supremo, è cosa che, nonchè appassionare, irrita e nausea. Tuttavia il maestro Mulè, musicista sicuro delle proprie forze, ricco di risorse e di dottrina, ha saputo con abile mano vivificare e rendere accettabili anche le pagine più aride e più ostiche del libretto, ottenendo con l'eloquenza delle falangi orchestrali e con l'opportuno e logico impiego del coro e delle singole voci, effetti assai apprezzabili di colore, di vita e di drammaticità. Non ci indugeremo ad additare al pubblico le pagine migliori dello spartito: esso è un blocco compatto che non consente sminuzzamenti; un lavoro concepito e svolto con grande serietà d'intendimenti e rara onestà artistica. Il successo incoraggiante di ieri sera, spronerà certo il Mulè a maggiori ardimenti, epperò noi attendiamo fidenti da lui il lavoro più complesso, che consenta alla sua personalità di manifestarsi piena ed intera.

Ci resta da dire poche parole sull'esecuzione, che è stata accuratissima da parte dei cantanti e pregevolissima da parte dell'orchestra e del coro. Il maestro Vigna, con la coscienza che lo distingue, ha messo ogni impegno nella concertazione ed ha ottenuto dall'orchestra ammirevoli effetti di colore e di drammaticità. La signorina Dandolo, alle prese con una parte un po' pesante per i suoi mezzi, seppe farsi valere per accento ed espressione; il Taccani trovò impeto drammatico e calore nella parte un po' scialba di «Pedru»; la Rota impersonò mirabilmente, così per voce come per canto, la parte della protagonista. Ottima la Scarpa nel breve ruolo di «madre». Correttissimo, senza riserve, il coro.

— «La Monacella della fontana» era preceduta dal «Segreto di Susanna», il grazioso intermezzo del Wolff-Ferrari, che udimmo la prima volta undici anni fa, un'unica sera. Anche allora, tranne l'opposizone di qualche singolo, l'operina piacque incondizionatamente e gli esecutori furono chiamati cinque o sei volte alla ribalta. Ieri sera, interpretato mirabilmente dalla signorina Marmora, che fu una «Susanna» deliziosa per canto, per azione e per spirito; e dal Federici che sostenne con onore la parte un po' scialba ed anche un po' sciocca del «conte Gil», il «Segreto di Susanna», concertato con finezza dal m.o Failoni — vivamente applaudito al preludio — incontrò ancora il favore del pubblico, che alla fine richiamò tutti gli interpreti cinque volte alla ribalta.

Ambidue gli spettacoli sono allestiti con molto decoro. La serata si chiuse col «Carillon magico», vivamente applaudito come al solito.

All'entrare di S. E. il sottosegretario Siciliani, l'orchestra intonò la marcia reale, ascoltata dal pubblico in piedi e vivamente applaudita. *e. f.*

Quest'oggi, alle 15.30, diurna di «Mefistofele»; di sera, alle 2.30, «Monacella della fontana», «Segreto di Susanna» e «Carillon magico». Allo studio «Tannhäuser», che avrà per protagonista il tenore norvegese, dell'opera di Berlino, Tallen Björn.

## L'inaugurazione del "Filodrammatico,,

Il vecchio teatro di via degli Artisti, dopo aver visto, forse non senza dispiacere, sfrenarsi il carnevale nella sua platea, iersera è stato ridonato all'antica funzione di teatro di prosa. Quanto durerà e come resisterà nella sua nobile e rinnovata attività non è dato sapere, perchè volgono giorni infausti per l'arte e il pubblico è distratto e svogliato ai suoi richiami. Ma, se il felice inizio di iersera può consentire qualche pronostico, molto bene si deve sperare ed augurare alla presente ed alle venture stagioni del Filodrammatico. Un elegante pubblico occupava la platea e le gallerie, i palchetti e il loggione, e applaudiva la squisita commedia di Paolo Ferrari: «Goldoni e le sue sedici commedie nuove»; e approvava con legittimo calore e viva simpatia l'eccellente esecuzione che di questa singolare commedia offriva la compagnia di Gianfranco Giacchetti. Singolare commedia, in verità, per il modo come venne alla luce, per il significato che essa riveste nella storia del teatro italiano, ma più di tutto, per la grazia incantevole con cui ci racconta, valendosi anche di elementi non tutti autentici, l'episodio più interessante e doloroso della vita di Carlo Goldoni.

Questo episodio è ampiamente raccontato dallo stesso Goldoni nelle deliziose «Memorie»; e quando Paolo Ferrari, stufo e fastidiato dai modelli francesi e tedeschi che si usavano nello scrivere commedie italiane, pensò di tornare alla antica scuola nazionale, ricorse senz'altro ai caratteri e alle forme teatrali suggeriti da Carlo Goldoni. Nel 1851 Ferrari compose il «Goldoni e le sue sedici commedie nuove», e scrisse che con questo lavoro voleva staccarsi dal «teatro gallo-germanico per ritornare alla scuola del padre dei comici», fuor della quale non vi è salute. Le «Memorie» gli avevano suggerito il caratteristico episodio ch'egli rivisse fantasticamente, ma adoperando con sagacia tutta l'estetica del teatro goldoniano. Così, con la «Satira e Parini» e il «Goldoni», il teatro di Paolo Ferrari, secondo le intenzioni e le aspirazioni del suo autore, usciva veramente dalle strettoie e dai formalismi della morale ottocentista, sullo stile di Augier e di Alessandro Dumas, e acquistava vita e carattere presentandoci dei personaggi vivi e chiari, pieni di sentimento e di realtà umana.

La commedia ebbe iersera una chiara, elegante, vivace recitazione dalla compagnia di Gianfranco Giacchetti, e il pubblico, che durante gli atti aveva ascoltato con godimento il caro dialetto veneziano, alternato ogni tanto a periodetti in lingua castigata, fece la più cordiale e spontanea accoglienza agli interpreti. Non è mancata alla recitazione la misura del tono, la fluidità dei movimenti, la grazia mimica di certe piccole scenette piene di garbo e così schiettamente veneziane. L'ambiente raccolto e famigliare del vecchio Filodrammatico apparve il più degno per accogliere tal genere di teatro in cui i dettagli della recitazione arrivano al pubblico. Naturalmente, se i pregi dell'esecuzione risultarono così minutamente, i difetti e le deficienze della cornice ebbero anche rilievo. L'eleganza della commedia settecentesca non ha trovato iersera il suo ambiente nel povero, primitivo palcoscenico del Filodrammatico. Le candide parrucche, gli splendidi mantelli, i variopinti guardinfanti apparvero sbiaditi e offuscati dalla poca luce che pioveva dal boccascena e dai fianchi. L'attrezzatura del palcoscenico e l'impostazione della luce son cose indispensabili per allestire la commedia. Pare impossibile che a Trieste non si riesca a fabbricare un palcoscenico da uno specialista del genere. Tutto è primitivo, greggio, senza gusto e senza eleganza. Anzichè il velario di stoffa, iersera apparve un telone-réclame dai colori insolenti. Il mobilio settecentesco era costituito da poltroncine Impero e sedie in stile Rinascimento.

Tutto ciò è contrario al rispetto che si deve all'arte e anche al pubblico. Ciò che non si è potuto fare iersera, si dovrà fare nei giorni prossimi; per esempio, l'impresa dovrà usare puntualità nell'inizio dello spettacolo che è principiato con un'ora di ritardo, per le solite imprevedute circostanze che, viceversa, se vi fosse stato un'allestimento di scena almeno discreto, non si sarebbero verificate. Era naturale quindi che il pubblico fosse preso da un tantino di malumore, presto superato dalle argute parole premesse alla recita dal cav. Attilio Schiavoni, che rievocò gli splendori passati del Filodrammatico, e attraverso varie considerazioni sull'arte, bene augurò all'avvenire del teatrino, ripristinato per la scena di prosa. Occorre dire, dopo la critica amara ma giusta, che gli attori della compagnia Giacchetti si fecero onore. Gianfrancesco Giacchetti, impersonando Carlo Goldoni, ebbe spontaneità e naturalezza di espressione, trovò delicati trapassi dal comico al serio e, quel che più conta, ricercò nel personaggio [illegible] complesso e chiaro, ma perciò stesso di così difficile interpretazione, i movimenti più intimi dello spirito, rivelati con sottile gioco scenico. Figurarono bene, accanto al capocomico, la signora Blanda Giacchetti, molto aggraziata e fine, la signora Piovesan e alcuni altri. Complesso artistico dunque assai nobile e ricco di promesse per la stagione. Il pubblico applaudì, con pieno trasporto, e talora con sincero calore, dopo ogni atto. V. T.

Oggi, alle 15.30, «Goldoni e le sue sedici commedie nuove» e alle 20.30 «El nostro prossimo», di Alfredo Testoni.

**Politeama.** La compagnia Maresca-Orsini ha avuto l'occorgimento di presentarsi giuocando la prima sera tutti gli assi a sua disposizione: una ripresa della «Danza delle libellule» di Lehar che aveva incontrato tanto favore già colla Lombardo-Regini; un allestimento scenico ricco e di buon gusto; e lo sfilare completo di tutte le forze migliori della compagnia.

Il pubblico elegante affollatissimo e prodigo di compatti applausi potè salutare assai lietamente la Ledelba-Fronticelli sempre affascinante colla sua voce calda e carezzevole e colle movenze aggraziate; la vezzosa concittadina Carmen Roccabella, dalla voce forte e ben timbrata; la brava Maresca-Meroni e, tra il sesso «meno debole» l'impagabile Orsini che destò l'ilarità solo col mostrarsi sulla scena; il volonteroso tenore Marescotti e gli artisti ben noti dalle precedenti stagioni, Orefice, Romanelli e Tommesani.

Venne replicato il duetto della coppia comica al primo atto, trissato fra un uragano di applausi quello del secondo, bissato il «fox-trott» delle «gigolettes» con riusciti effetti di luci. Vivi battimani al prof. Bianchi dopo l'assolo di violino.

Ma il pubblico aspettava ansiosamente il terzo atto per poter cantare esso pure l'ormai popolarissimo «refrain»; e lo fece un numero inverosimile di volte applaudendosi da solo. Perchè dopo «La danza delle libellule» di Lehar, «La ragazza di oltremare» di Ballig e Capellan e l'ultima rivista di Di Bin questo vezzo di prendere parte allo spettacolo acquista un «crescendo» inquietante. Finirà che a singole operette si leggerà sul manifesto: Stassera, come eccezione, il pubblico non canta»!

«La danza delle libellule» viene rappresentata oggi alle 15.30 ed alle 20.30.

**Nazionale.** Folla e applausi a tutte le rappresentazioni di ieri. Si danno le ultime della rivista «Tanto il pubblico non c'è» e gli interpreti principali vanno a gara nell'intercalare ogni sera nuovi balli, nuove macchiette e nuove romanze.

Oggi rappresentazioni dalle 15. Domani lo spettacolo si ripete dalle 16 alle 21. Alle 21 si proietterà, come annunciato, la tanto attesa film della Croce Rossa «Tubercolosi», preceduta da un discorso illustrativo del dott. Castiglioni. Per questa serata interessante e istruttiva è consigliabile ritirare in tempo i posti alla cassa del teatro.

**Fenice.** Anche ieri folla a tutte le rappresentazioni, che ammirò la splendida film «La storia di Totoìs» e applaudì nella varietà i sette concertisti d'ocarina e la «Titina», che ogni sera va acquistando maggiori simpatie.

Domani, lunedì, verrà proiettata la film «L'olocausto» dramma d'amore interpretato dagli attori della «Commedie Française». Nella varietà debutterà la dicitrice Rosette de Nervol, ed il noto comico dialettale triestino «Gigi Lipizzer» che eseguirà le cansonette premiate dal *Marameo!* illustrandole prima con uno dei suoi gustosi commenti.

**Eden.** Anche ieri teatro pieno e applausi alla Cicala, ai cinesi, ai comici musicali e ai danzatori russi.

L'atleta della «troupe» Apollon's lanciò ai professionisti e dilettanti di lotta greco-romana una sfida cavalleresca; si misurerà con qualunque avversario non superiore agli 80 chili di peso. S'augura numerosi competitori, per cui è probabile che al programma dei prossimi giorni s'aggiungerà anche questa nuova attrattiva.

Oggi due rappresentazioni: alle 16 e alle 21. La rappresentazione diurna è, come di consueto, a prezzi popolari.





Luigi Létang 42

# UNO

*Proprietà letteraria - Riproduzione vietata*

L'aria era d'una calma profonda; il più piccolo rumore si ripercuoteva con una nettezza prodiosa nell'atmosfera.

Con somma stupore il gruppo di Roberto udì improvvisamente risuonare la voce di Maxfeld la quale giunse agli orecchi di ciascuno così chiara e distinta di pochi passi.

Il fenomeno di trasmissione quasi integrale del suono attraverso lo spazio non è raro nei paesi occidentali, ed in quel luogo si verificava nel modo più perfetto.

Diceva Maxfeld: — Il luogo mi sembra favorevole. D'altronde c'è un burrone che impedisce di andare oltre. Quindi opereremo qui.

— Capita bene — mormorò Pescaille. — Noi saremo ai primi posti.

Roberto gli diè forte del gomito.

— Zitto, udiamo. Non possono udirci anch'essi?

— Giusto — fece il chiacchierone, rannicchiandosi di più. — Sono muto.

— Allora — domandò curiosamente la principessa Varvara dalla parte opposta del burrone — non ci sarà nessun pericolo per noi, rimanendo qui?

— Nessuno. Il congegno esplosivo che sto per lanciare, opera sulla resistenza, che si oppone al suo cammino; roccie, muri, vetture, cavalli, corpi umani. Tutto vien raso, sminuzzato in un determinato raggio. Fuori di quel raggio la sicurezza è assoluta.

— Capisco.

— Questa proprietà delle polveri fulminanti ad alta intensità m'ha dato stamattina un'idea, che avrà conseguenze incalcolabili sulle future esecuzioni nelle strade. Ho voluto verificarla immediatamente con una esperienza pratica. Si tratta di lanciare a distanza con precisione, il congegno armato, che esploderà toccando il punto prefisso o li presso.

— E' quello che succede cogli obici a melinite — osservò Bernardo Servoz.

— Precisamente giovinotto — rispose con tono disdegnoso Maxfeld. — Ma gli artiglieri hanno cannoni, che ingombrano e sono difficili a portarsi ad un quinto piano; poi fanno un gran rumor sparando. Io, invece, mi appago d'uno [illegible]umento più moderno, che ha il solo merito di potersi nascondere facilmente sotto l'abito e lancia silenziosamente il suo proiettile. Immaginate un uomo, il quale disponga di questo utensile alla finestra di una casa qualunque, mentre passa di sotto un corteo dei grandi della terra.

«Egli è solo: nulla di certo lo imbarazza; può scegliere di mira chi gli piaccia meglio. Lentamente, pacatamente adocchia la sua preda come un cacciatore di frodo all'agguato, tranquillo, sicuro del suo colpo; il suo dito s'appoggia dolcemente sulla scattatoio e la bomba minuscola, ma formidabile, si sferra, apportatrice di giustizia e di libertà. Un attimo e, dove brillava lo splendore del corteo, non vi sono più re, nè schiavi, ma una massa informe di brani sanguinolenti.

«Canaglia!» disse mentalmente Pescaille.

— E l'esecutore — continuava Maxfeld con una delle sue macabre risatine — non ha che a ritirarsi senza fretta, senza tema, soddisfatto dell'opera sua, a sicuro dell'impunità. Quand'anche si indovinasse subito da quale casa la bomba fosse venuta, caso del resto inverosimile, quanto tempo perso prima d'incominciare ogni seria ricerca. Il vendicatore, l'eroe sarebbe già lontano.

— Infatti — gridò la principessa con accento d'ammirazione — è cosa di semplicità meravigliosa.

— Qui — ripigliò Maxfeld — non dispongo del fucile ad aria compressa, del quale ben presto farò il modello, ma di quest'arco, che ho trovato nella specie di sala d'armi formata dall'inglese neurastenico, costruttore della vostra villa. Esso mi servirà egualmente a lanciare l'ovolo carico, che vi ho descritto...

Guardò innanzi a sè e stese la mano precisamente verso la grotta, in cui stavano nascosti Roberto ed i suoi compagni.

— Ecco — aggiunse — in quel foro che si vede nella parete grigia della roccia di fronte.

— Ehi! — non potè tenersi dal sussurrare Pescaille — vuol mandarla in casa nostra la sua bomba quel miserabile! Siamo spacciati!

— Zitto! — raccomandò Guiscard.

Tuttavia un lieve fremito corse per le vene ai raccolti nella grotta, ma nessuno si mosse.

Maxfeld ripigliava:

— Datemi l'ovolo. Non abbiate nessun timore. Potete voltarlo e rivoltarlo in ogni senso. Non è armato. Guardate, piuttosto.

Ed il terrorista, prendendo dalle mani della principessa il congegno distruttore, lo palleggiò più volte sul palmo.

— E' un gingillo da bimba — seguitava — E' grazioso, rilucente.

Si fermò, cercò coll'unghia del pollice la testa di una molla dissimulata sotto la liscia superficie e la fece spuntare.

— Adesso è il fulmine.

Applicò poi l'ovolo alla scanalatura dell'arco.

— Credete — chiese Varvara — che arriverete all'anfrattuosità là di fronte?

— E' necessario. Gli effetti della potenza del congegno saranno più visibili all'occhio sovra una superficie verticale che sul suolo. Voglio gettare abasso un blocco intero d'una decina di metri. Quanto alla portata di questo arco primitivo è di duecento passi per un tratto ordinario; facendo bene i calcoli sono in buone condizioni. Tutto andrà bene.

— Sì ma — obbiettò Bernardo Servoz, il quale si teneva addietro, scontento ed arcigno — la vostra esplosione non ci rimanderà qualche pezzo di roccia? Non sarà meglio ripararci?

— Come volete — replicò asciuttamente Maxfeld.

Tuttavia si avvicinò anch'egli all'angolo della roccia per schivare qualche rimbalzo.

Varvara e Bernardo fecero altrettanto silenziosamente.

Allora Maxfeld armato dell'arco mirò.

Nella grotta in faccia le cinque persone, che vi stavano pigiate ebbero la sensazione ch'era arrivato per loro il momento supremo.

La morte piombeberebbe su di loro senza che essi facessero nulla per salvalsi?

Pescaille con grande dolcezza mormorò:

— Non si può far qualcosa?

*(Continua)*

# MARINA E NAVIGAZIONE

## Il "Giulio Cesare,, naufragato non è il transatlantico della N. G. I.

Demmo ieri notizia, in telegramma datato da Parigi, che il grande piroscafo italiano «Giulio Cesare» era naufragato al largo di Cadice. La notizia veniva riferita da naufraghi raccolti da un piroscafo. Già il telegramma di ieri aggiungeva che l'agenzia di Madrid della Navigazione Generale Italiana, alla quale appartiene il transatlantico di questo nome, dichiarava essere impossibile che si tratti di questo, che doveva partire in data 16 da New York. Ora l'Ufficio di Trieste della N. G. I. ci comunica che il piroscafo naufragato non è il transatlantico «Giulio Cesare» di questa società, il quale è partito regolarmente da New York il 16 corrente e non poteva quindi trovarsi lo stesso giorno o il giorno prima nei pressi di Cadice.

## Movimento settimanale dei piroscafi

### Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», «Aventino», «Bucovina» e «Galicia», viaggianti in linea Soria B; «Campidoglio», «Gastein» e «Merano», viaggianti in linea Soria A; «Carniolia», «Cleopatra» e «Trento», viaggianti in linea Egeo-Mar Nero; «Fiume L.», parito il 13 corr. da Singapore per Penang; «Friuli», arriva domani a Trieste; «Gianicolo», a Costantinopoli; «Graz» e «Praga», viaggianti in linea Lev. cel. A; «Hungaria», partito il 15 corr. da Brindisi per Venezia; «Persia», arrivato il 14 corr. a Shanghai; «Pilsna», partito l'11 corr. da Suez per Aden; «Quirinale», viaggiante in linea Lev. cel. B; «Remo», arrivato il 15 corr. a Venezia; «Semiramis», arriva martedì a Trieste; «Trieste», partito il 15 corr. da Colombo per Penang; «Vienna», arriva domani in Alessandria; «Venezia», partito il 16 corr. da Trieste per l'Estremo Oriente.

I piroscafi: «Cilicia», «Celio», «Dalmatia», «Gorizia» e «Nippon», si trovano in porto. I piroscafi: «Asia», «Africa», «Carinthia», «Cracovia», «Helouan», «Leopolis», «Palacky», «Palatino», «Soria», «Stambul», «Tevere» e «Tracia», si trovano in riparazione in arsenale.

### Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: «Belvedere» a Trieste; «Martha Washington», a Monfalcone; «Presidente Wilson» a Trieste.

Servizio passeggeri Sud America: «Argentina» a Trieste; «Atlanta», partito il 16 corr. da Spalato per Trieste; «Francesca», a Monfalcone; «Sofia», partito il 31 gennaio da Las Palmas per Santos.

Servizio merci Nord America: «Alberta», passato il 12 corr. Gibilterra per New York; «Anna» partito il 16 corr. da Norfolk per l'Adriatico; «Clara», a Bari; «Dora», a Costantinopli; «Emilia», partito il 13 corr. da Napoli per New York; «Federica», partito il 31 gennaio da Orano per New Orleans; «Georgia», a Trieste; «Giulia», passato il 25 gennaio Gibilterra per New York; «Lucia», a New York; «Maria», a Monfalcone; «Nelda», partio il 16 corr. da New Orleans per Venezia e Trieste; «Teresa», partito il 3 corr. da New York per Venezia e Trieste; «Fiume», partito il 15 corr. da Barcellona per Venezia.

Servizio merci Sud America: «Cerea», partito il 13 corr. da Las Palmas per Trieste; «Carolina», a Trieste; «Columbia», a Trieste; «Gerty», a Buenos Aires; «Gilda», partito il 13 corr. da Rio per Venezia, via S. Vinc. e Las Palmas; «Lodovica», a Monfalcone.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York: «Lucia», circa seconda metà corrente; «Giulia», circa seconda metà corrente; «Alberta», circa prima metà marzo; «Pres. Wilson», circa 17 marzo; «Emilia», circa seconda metà marzo; «Georgia», circa prima decade aprile; da New Orleans: «Federica», circa fine corrente; event. vapore circa metà marzo; da Buenos Aires: «Gerty», circa il 23 corr. (approderà al Brasile, Santos e Rio Janeiro, event. Victoria) circa fine corrente; «Sofia», circa il primo marzo (approderà a Santos circa il 6 marzo, a Rio de Janeiro circa l'8 marzo).

### Libera Triestina

Piroscafi: «Timavo», partito il 13 corr. da Barry-Roads per New York; «Piave», partito il 9 corr. da Porto Said per Gibilterra; «Duchessa d'Aosta», partito il 14 corr. da Porto Said per Gibilterra; «Rosandra», a Filadelfia; «Alga», partito il 5 corr. da Newcastle per La Plata; «Onda», a S.ta Fè; «Stella», partito il 23 genn. da Cardiff per S. Thomas; «Sirena», partito il 13 corr. da Bombay per «Venezia»; «Laguna», a Sulinà; «Salina», passò il 13 corr. Perim diretto a Liverpool; «Marina», partito l'8 corr. da Trieste per Gibilterra; «Cherca», a Barry Roads; «Brenta», a Trieste; «Isonzo», partito l'8 corr. da Trieste per Gibilterra; «Anssa», a Sulinà; «Recca», a Filadelfia; «Arsa», a Karachi; «Istria», partito il 10 corr. da Bombay per Hull; «Anfora», a New York; «Livenza», passò il 15 corr. Costantinopoli diretto a Sulinà; «Savoia», passò il 13 corr. Gibilterra diretto per Pireo; «Tagliamento», passò il 9 corr. Gibilterra diretto a Venezia; «Carso», passò il 12 corr. Gibilterra diretto per Porto Said; «Carnia», partito il 15 da Cardiff per Genova.

### Gerolimich e Comp.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», partito il 12 corr. da Benisaf per Glasgow; «Atlantico», carica a Cardiff; «Baltico», partito il 9 corr. da Sunderland per Venezia; «Monte Maggiore», partito il 16 corr. da Newcastle per Genova; «Monte Ossero», scarica a Venezia; «Caterina Gerolimich», carica a Huelva; «Generale Petitti», a Porto Said; «Monte Bianco», a Genova; «Clara Camus», partito il 12 corr. da Huelva per Filadelfia.

### D. Tripcovich e Comp.

Piroscafi: «Anna Goich», partito il 15 corr. da Palermo per Napoli; «Arcadia», atteso a Marsiglia il 18 corr.; «Bellanoch», carica a Trieste; «Bellaura», a Palermo; «Bellena», partito il 14 corr. da Catania per Trieste; «Bellenden», a Casablanca; «Dalia», a Marsiglia; «Marietta Costanzo», atteso oggi a Venezia; «Sarajevo», atteso oggi a Malta; «Tebe», a Trieste; «Cyclops», a Trieste; «Dardania», viaggiante per Trieste; «Ellenia», viaggiante per Chester (S. U. A.); «Filippo Artelli», al Tyne; «Gerania», a Penmarth; «Laconia», a Venezia; «Numidia», viaggiante per Baltimora.

### S. a. di nav. a vapore «Marco U. Martinolich»

Piroscafi: «Africana», in viaggio da Newcastle on Tyne per Venezia; «Boheme», a Catania; «Fedora», a Follonica; «Iris», in viaggio da Cardiff per Porto Said; «Lodoletta», adibito a viaggi costieri della Tunisia.

### S. a. di navigazione a vapore «Lussino»

Piroscafi: «Tirreno», a Civitavecchia; «Adriatico», a Livorno; «Contessa Adelma», a Porto S. Stefano; «Mediterraneo», partito il 5 corr. dalla Spezia per Barry Roads.

### S.a. di nav. a vapore «T. Cossovich»

Piroscafi: «Proteo», a Brondisi; «Olimpo», a Venezia; «Eros», a Venezia; «Nereide», di prossima partenza da Grangemouth per Venezia.

### S. a. di navigazione a vapore «Perseveranza»

Piroscafi: «Perseveranza», a Rotterdam; «Immacolata», partito da Algeri.

### S. a. di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», arrivato il 6 corr. a Venezia; «Jadera», in viaggio da Gibilterra per Cardiff; «Zora», partito l'11 corr. da Trieste per Benisaf; «Radium», arrivato l'11 corr. al Tyne; «Kostrena», a Zelenika; «Sud», a Rotterdam; «Vladimir», carica a Porto Said per Genova; «Diamant», carica a Sfax per Barletta.

### G. Racich

Piroscafi: «Orien» e «Izgled», a Trieste; «Epidauro», partito il 16 corr. da Rotterdam per il Tyne; «Iskra», a Rotterdam; «Istina», partito il 15 corr. da Cardiff per Venezia; «Izrada», partito il 12 corr. da Sunderland per Trieste; «Izabram», a Porto Said; «Izvor», partito il 15 corr. da Algeri per Rotterdam; «Maria Racich», partito il 15 corr. da Genova per Hernillo.

### Navigazione a vapore «Ragusea»

Piroscafi: «Bosanka», arrivato il 3 corr. a Barry; «Daksa», passò Gibilterra il 15 corr. diretto a Trieste; «Dubac», a Catania; «Dubravka», partito il 9 corr. da Swansea per Venezia; «Lapad», passò Gibilterra l'11 corr. diretto a Napoli; «Pracat», a Vranje; «Srebreno», a Trieste; «Srgj», arrivato il 28 gennaio ad Aguilas.

### S. a. di nav. marittima «Adria»

Piroscafi: «Adria», viaggiante in linea Napoli, Mar Nero e ritorno; «Aleardi», partito il 25 gennaio da Rotterdam per Fiume, da Algeri il 2 corr.; «Alfieri», partito il 3 corr. da Venezia per Sebenico; «Ariosto», partito il 6 corr. da Amsterdam per Barry; «Boito», viaggiante in linea XI, cabotaggio; «Boccaccio», partito il 16 gennaio da Trieste per Amburgo, da Bona il 30 gennaio; «Carducci», in gestione «Puglia»; «Carnaro», viaggiante in linea Napoli-Mar Nero; «Cimarosa», viaggiante in linea Marsiglia-Trieste-Fiume; «Galvani», in disarmo a Fiume; «Goldoni», arrivato il 7 corr. a Rouen da Gravosa; «Mameli», arrivato a Rouen il 7 corr. da Sfax; «Manzoni», in disarmo a Fiume; «Pascoli», arrivato il 6 corr. a Rotterdam da Reggio; «Petrarca», arrivato il 31 gennaio a Pernis da Bona; «Stoppani», viaggiante in linea Bari, Dalmazia e Venezia (gestione «Puglia»); «Tasso», a Monfalcone (in riparazione); «Tiepolo», viaggiante in linea Trieste, porti dell'Italia e Marsiglia; «Ugo Bassi», in disarmo a Fiume.

## R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

**Situazione giornaliera del 17 per il 18 e 19 corr. I turni d'imbarco rimangono quelli di ieri**

### Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Sea Victory», da Liverpool, con 200 tonn. di merce; «Molfetta», da Venezia, con 1 tonn. di merce; «Taranto», da Brindisi, con 80 tonn. di merce; «Cyclops», da Venezia, con 10 tonn. di merce e 4 pass.; «Atlanta», da Spalato.

Partirono i piroscafi: «Friuli L.», per Gravosa; «Cimarosa», per Malta; «Soca», per Metcovich; «Lokrum», per Valencia; «Molfetta», per Durazzo; «Taranto», per Venezia.

## Rassegna finanziaria settimanale

(m. r.) Il contegno che le Borse italiane hanno avuto durante questa ottava sta a dimostrare ancora una volta l'ottima consistenza di fondo dei mercati stessi e la migliore volontà degli operatori di svolgere una certa attività ad onta della crisi persistente. Se così non fosse avremmo visto infatti gran parte della quota cedere di fronte alla costante pressione esercitata sui mercati dal pubblico, male impressionato dal protrarsi di una situazione internazionale così oscura e complicata qual'è quella che oggi attraversiamo.

I fattori che questa crisi hanno provocato, o meglio acuito, gravano ancora, senza accenno ad una soluzione anche lontana. Di conseguenza anche il mercato dei cambi, che compensava in questi ultimi tempi la diminuita attività del mercato dei titoli, ha subito da un mese circa una contrazione notevole con beneficio palese della nostra lira, che ha potuto raggiungere una discreta stabilità.

Nell'ottava sotto rassegna le oscillazioni del cambio non sono state frequenti nè ampie, specie per il Londra e per il New York, che hanno mantenuto, attraverso lievi spostamenti, rispettivamente le quotazioni di 97.60-98 e 20.75-20.90; il Parigi invece, che aveva sfiorato in esordio il 129, ripiegò fino ad oggi, per chiudere a 125.50 — mentre si accentuava di confronto la rivalutazione del Berlino, chiuso a 0.11, dopo aver toccato ieri il corso di 0.12. Più movimentato l'andamento del dinaro che perdette nell'ottava circa un punto, passando da un massimo di 20.20 ad un minimo di 19.60.

Il mercato dei titoli fu trascuratissimo come al solito e soltanto la riunione di chiusa ebbe una lieve ripresa. I Fondi di Stato furono oggetto di transazioni minime e ripetono i prezzi di sabato scorso senza alcuna variante degna di nota.

Immutati o quasi i valori bancari sui prezzi di Milano, senza affari sul nostro mercato. Più sostenuto invece il gruppo delle Sicurtà e fra queste in buona ripresa le Assicuratrice Italiana che si portano da 1640 a 1710 le vecchie e da 895 a 915 le nuove. Così pure le Infortuni Milano si annotano denaro a 1000 in confronto del prezzo di 940 segnato in apertura. Pesanti invece le Generali su 21.250 e invariate a 2985 le Riunione.

Favorite, fra gli industriali, le Pilatura di riso, che, esordite fiacche a 500, si annotano in chiusa a 510 denaro, senza venditori a questo prezzo. Questa nuova tendenza si spiega con la favorevole impressione destata nel pubblico dalla notizia dell'imminente aumento del capitale azionario della Società da 6 a 10 milioni di lire; aumento questo che concederà alla Società di allargare e dare nuovo impulso alle sue funzioni industriali. Il resto della quota non ha avuto movimenti notevoli; singoli affari in Cantiere sulla base di 160 e qualche interessamento per Spalato Cemento e per Tramway.

Pochissimo animato il comparto delle Navigazioni, con un sensibile ripiegamento delle Libera, fattesi oggi a 400, sulla base di corsi più deboli segnati alle Borse di fuori. Qualche affare in Tripcovich a 275 e in Martinolich a 125; più ferme le Dalmatia, progredite da 355 a 370, con denaro costante.

## BORSA DI TRIESTE

**17 febbraio 1923**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita | 75.40 | Nav. Libera Tr. | 400 |
| Consolidato 5% | 84.32 | » Istria-Trieste | 249 |
| B. Tes. sett. I em. | 99.05 | » Lloyd Tr. | 1405 |
| » II emiss. | 99.15 | » Lussino | 630 |
| » III emiss. | 99.20 | » Martinolich | 125 |
| » IV emiss. | 99.25 | Strade ferr. med. | 220 |
| Prov. Trieste 1899 | 40.— | Strade ferr. mer. | 336 |
| » » 1914 | 42.— | Oceania | 120 |
| » » 1915 | 41.— | G. L. Premuda | 348 |
| Cam. comm. 1889 | 32.— | Società Tramway | 162 |
| Prov. Istria 1900 | 40.— | Tripcovich e C. | 275 |
| Istit. com. Istria | 40.— | Spediz. Adriatica | 485 |
| » » » | 36.— | Ampelea | 525 |
| Fondiario Istria | 32.— | Ansaldo | 21 |
| » | 90.— | Beni Stabili | 471 |
| Banca d'Italia | 1485 | Cant. nav. triest. | 160 |
| Commerciale ital. | 941 | Cem. Dalmazia | 240 |
| Comm. triestina | 542 | » Isonzo | 102 |
| Credito Italiano | 717 | » Spalato | 265 |
| Banco di Roma | 104 | Edison | 487 |
| Banca Adriatica | 100 | Eridania | 411 |
| Banca Cred. pop. | 246 | Kerka | 300 |
| Zivnostenska | 229 | Gas Roma | 580 |
| Assic. Generali | 21250 | Ilva | 11 |
| Grandino Merid. | 350 | Lavanderia | 310 |
| Riun. Adriatica | 2985 | Montecatini | 176 |
| Nav. Adria | 348 | Off. navali triest. | 190 |
| » T. Cossovich | 66 | Pastificio triest. | 194 |
| » Cosulich | 338 | Pilatura Riso | 510 |
| » Dalmatia | 370 | Stab. Tecnico | 340 |
| » Gerolimich | 1325 | Terni | 478 |
| » Gen. Italiana | 585 | Tergesteo | — |

CAMBI: Amsterdam da 820.— a 830.—; Belgio da 111.— a 113.—; Francia da 125.50 a 126.—; Londra da 97.85 a 98.15; Nuova York da 20.80 a 21.—; Svizzera da 389.— a 392.—; Berlino da 0.1075 a 0.1150; Bucarest da 9.25 a 9.75; Praga da 61.90 a 62.25; Ungheria da 0.75 a 0.8250; Vienna da 0.0290 a 0.0315; Zagabria da 19.60 a 20.—.

VALUTE: Corone austro-ted. da 0.03 a 0.0350; dinari da 20.— a 20.50; dollari da 20.75 a 20.90; pezzi da 20 franchi (dogana) da 80.25 a 81.—; lei da 9.— a 10.—; lire sterline b. n. da 97.50 a 97.80.

**Listino ufficiale dei prezzi del caffè** alla Borsa per gli affari a termine di caffè. (I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. senza sconto): per marzo 575, 560; per maggio 575, 560; per luglio 570, 555; per settembre 560, 545; per dicembre 550, 535. Tendenza calma.

## BORSA DI MILANO

**del 17 febbraio 1923**

Rendita Italiana 3.50 f. m. 75.67; Consolidato 5 p. c. fine mese 84.57; Banca d'Italia 1484; Banca Commerciale Italiana 939.50; Credito Italiano 717.50; Banco di Roma 104.50; Ferrovie Meridionali 334.50; Ferrovie Mediterranee 222; Costruzioni Venete 151; Rubattino 565; Lanificio Rossi 2198; Cotonificio Cantoni 1297; Cotonificio Veneziano 139; Cotonificio Meridionale 71.50; Terni 479; Snia ord. 62; Officine Meccaniche 103; Officine Breda 245; Ansaldo 20.50; Montecatini 176; Metallurgica Italiana 115; Edison 489; Società Adriatica 123.50; Vizzola 859; Marconi 257; Molini Alta Italia 510; Industria Zuccheri 445; Raffineria Ligure Lombarda 468; Eridania 415; Distilleria Italiano 144; Esport. Italo Americana 551; Beni Stabili 465; Fiat 262.50; Isotta Fraschini 10.25; Ilva 11; Libera Triestina 403.

CAMBI: Parigi 125.15; Svizzera 392.50; Londra 98.05; New York 20.95; Germania 0.105; Bucarest 9.25; Belgio 110.50; Spagna 329; Vienna 0.03; Praga 62.

## CORRISPONDENZA APERTA

*Honolulu.* Ci voleva proprio una domanda dal Suo paese per desiderci a lunghe ricerche inutili nella bibliografia inglese! Si rivolga all'Ufficio bibliografico di W. Dawson e Sons Ltd., Boockseliers, London E. C. Cannonhouse. Sarà più fortunato. — *Gnomo.* Il risultato del concorso di novelle del «Piccolo dei Piccoli» è ancora... da risultare; pazienti un altro pochino! — *Studente P. e Studioso.* Ottimo e moderno metodo per lo studio del tedesco è quello dei professori concittadini Pellis e Bidoli, edito dal Paravia (I p. lire 5.50; II p. lire 9.50). — *Nello 5.* 1) Sulla radiotelefonia consulti il manuale Hoepli di U. Bianchi «Telefonia senza filo» (lire 10); sulla teleradiofotografia ne scriva Lei uno. 2) Dove e a che prezzo si può comperare «dell'selenio»? Acquisti per ora una grammatica italiana, quella di P. G. Goidanich edita da Zanichelli, che costa solo sei lire; poi ce ne parli del selenio.

*Desideroso.* 1) La torre Eiffel fu costruita negli anni 1887-1889 dall'ing. Gustavo Eiffel, nato a Digione nel 1832. E' alta 300 metri. Costò sei milioni e mezzo di franchi per la costruzione. 2) Contro i «fignolini» (bel nome!) che spuntano sulla facchia? Tenti di gettarli a precipizio con l'unguento di precipitato bianco. — *Apollo.* Nelle scuole complementari delle vecchie provincie non si insegna il canto. Dimostrando di possedere l'abilità necessaria, Ella potrà essere assunto per l'insegnamento del canto. E' però da osservare che tale incarico nelle scuole cittadine è affidato a preferenza a maestri di scuola popolare o cittadina.

*Impiegata.* La disdetta deve essere data sei settimane prima della fine del trimestre solare; per esempio per il 31 marzo entro il 17 febbraio. — *Strada.* Qualora una strada costruita dall'autorità militare venga mantenuta definitivamente, il proprietario del fondo deve rivolgersi al competente ufficio del Genio civile per ottenere l'indennizzo di espropriazione.

## SCIARADA

All'un perfettamente
In mezzo sta il final
Ed è precisamente
Perciò detto total.

**Soluzione del giuoco precedente:**
AVO — OVA

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

**STANZA** ingresso libero affittasi signorina. Via Rigutti 15. 29355 F

**STANZA** ammobiliata, vitto, luce, affittasi prontamente a distinto signore. Geppa 15, I. 8817 F

**STANZA** affittasi distinta persona, via Giulia, vicino fabbrica Dreher, piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 32480 F

**STANZE** due, tre, ingresso libero, affittansi prontamente, escluso abitazione. Gatteri 10, I. 29351 F

**STANZETTA** ammobiliata, pulitissima, affittasi a distinta persona, eventualmente vitto. Zaccaria 4, piano III, porta 6 (casa nuova). 32140 F

**STANZETTA** ammobiliata affittasi a donna o signorina sarta. Carducci 30, porta 10. 32206 F

**STANZINO** d'affittare. Via S. Michele 9, p. II, destra. 29403 F

**STANZINO** ammobiliato affittasi prontamente con vitto. Fabbri 4, IV, p. 18. 8816 F

## Istruzione

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* G

**A. A. ALLA** Sala Fenice, lunedì alle 20 inizia lezioni danza maestro Elio Girardelli. 29425 G

**A. APERTURA** domani lezioni contabilità, dattilografia lire 2.50 sino 4. Studio Cernè, Carducci 28. 32276 G

**A. STENOGRAFIA** italiana, tedesca, viene insegnata. Durata del corso tre mesi. Un mese gratis. Ginnastica 45, primo. 32043 G

**ARMONIA**, composizione, materie complementari ,insegna docente istituto cittadino, canoni modesti. Battisti 7, porta XI. 29541 G

**CHI** impartisce lezioni spagnuolo? Offerte con prezzo sub «Spagnuolo» al Piccolo. 31964 G

**CHITARRA**, mandolino, impara chiunque, entro due mesi ,con speciali metodi facili; lezioni anche violino. Acquedotto 25, III. 510 G

**CONVERSAZIONE** tedesca scambiasi verso conversazione italiana. Offerte «Tedesca» Piccolo. 29297 G

**DATTILOGRAFIA**, scuola autorizzata, una lira la lezioni. Gatteri 12, I. 32376 G

**DIPLOMATA** maestra francese dà lezioni. Petrarca 7, porta 7. 32226 G

**FORESTIERO** distinto desidera perfezionarsi lingua italiana. Offerte «Passatempo» Piccolo. 29265 G

**FRANCAIS,** jeune homme donnerait leçons français a jeunes gens, preparerait ecoliers parfaite prononciation. Offres Caselia 584, centro. 32004 G

**GUIDA** auto alcune lezioni desideransi. Offerte con prezzo «Auto» Piccolo. 29547 G

**INGLESE** diplomata Londra dà lezioni. Petrarca 7, porta 7. 32226 G

**LAUREA** accurata compilazione qualsiasi tesi. Zingaropoli, piazza Cavour 108, Napoli. 5063 G

**LAUREA** accurata preparazione tesi qualsiasi argomento-Gollardico-Toledo 148, Napoli. 5041 G

**LAUREE** estere. Diploma qualsiasi facoltà abilitazione esercizio odontoiatria, titoli accademici, onorificenze. Studio cultura, piazza Cavour 108, Napoli. 5062 G

**M.LLE** Milan, institutrice française diplomée, donne leçons, conversation, perfectionnement. Viale XX Settembre III. 27805 G

**MACCHINISTI** navali e stazionari, preparansi agli esami. Scuola Bonetti per macchinisti. Riborgo 45, terzo, angolo Corso. 29121 G

**MAESTRA** piano assumerebbe lezioni bambini e adulti, metodo spicciativo, uso piano, lire 15 mensili. Indirizzo Piccolo. 28815 G

**MAESTRA** pianoforte, paziente, impartisce lezioni metodo Conservatorio, 2.50 l'ora. C. Stuparich 16, secondo. 31834 G

**MAESTRA** per l'insegnamento della lingua italiana e corrispondenza cercasi. Offerte «Perfetta» al Piccolo. 29277 G

**MAESTRA** francese-tedesco, insegnamento celere. Principianti adulti 25 lire mensili. XX Settembre 33, IV, sinistra. 29233 G

**MAESTRA** diplomata impartisce lezioni pianoforte e letteratura musicale, singole, riunite. Italiano tedesco. Indirizzo Piccolo. 32254 G

**MAESTRA** per pianoforte cercasi per bambino principiante. Indirizzo Piccolo. 29391 G

**MAESTRO,** maestra cetra cercasi. Indicare prezzo. Offerte «Alma» Piccolo. 32290 G

**PENSIONAT** Linke-Crawford, Graz, Kroisbachgasse 1. Primario istituto educatico femminile, tutto compreso lire 350 mensili. Per ulteriori informazioni rivolgersi direttamente. 29075 G

**SALA** Garibaldi, S. Francesco 2: giornalmente lezioni private, lezioni collettive, dalle 18 in poi. Ogni mercoledì danze antiche. Maestro Giurco. 31876 G

**SIGNORA** dà lezioni tedesco, insegnamento pratico, coscienzioso. Via Udine 36, I, destra. 32378 G

**STUDENTE** istituto tecnico darebbe lezioni uso ripetizione scolari scuole elementari. Gatteri 11 III, G. Ciamician. 8824 G

**TEDESCO** cerco ripetizioni 2-3 ore settimanali. Offerte con pretese «Giardino» Piccolo. 32132 G

**TEDESCO.** Corsi dopopranzo lire 25 mensili. Scuola evangelica, maestro Wehrenfennig. 28997 G

## Oggetti rinvenuti e smarriti

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* H

**CANE** «Collieur» bastardo, rinvenuto. Indirizzo Piccolo 32150 H

**LIRE** 440 smarrite da via Tiziano alla via Roma. Regalo 100 all'onesto rinvenitore. Gerardi, via Tiziano Vecellio 8, II. 32182 H

**PORTAFOGLIO** piccolo smarrito pressi Chiozza-Rossetti. Onesto rinvenitore lo porti Rossetti 44, primo, trattenendosi denaro: riceverà mancia. 32218 H

**SIGNORE** conosciuto che ieri sera trovò, doccia prima classe bagno Manzoni, orologio oro con iniziali R. Z. e corona, è pregato consegnarlo, a scanso denuncia, negozio Wally, Sebastiano 2; ricompensa. 29525 H

**VOLPE** Alasca, nera, smarrita in tassametro la sera di lunedì grasso. Rinvenitore pregato portarla Piccolo, ove riceverà mancia 50 lire. 32320 H

## Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* I

**A. OCCASIONE** per sposi! Affittasi quartierino camera, cucina, completamente ammobiliato. Indirizzo al Piccolo. 29221 I

**A. QUARTIERE** tre stanze, camerino, cucina, disponibile prontamente, cucina e stanza letto una persona, ammobiliato, acqua, gas, luce, soleggiato. Indirizzo al Piccolo. 32094 I

**APPARTAMENTO** ammobiliato, vicinanza Borsa cinque camere, accessori, luce, telefono, chiarissimo, soleggiato, adatto abitazione con ufficio, prontamente disponibile, anche parzialmente. Riflettendo seriamente, scrivere «Adeguato rimborso» Piccolo. 31886 I

**APPARTAMENTO** 4 stanze, completamente ammobiliato, disponibile. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 29031 I

**APPARTAMENTO** primo piano, Corso, luce elettrica, poggiuolo, per azienda commerciale, ambulatorio, studio professionale, affittasi. «Casa Mode», piazza S. Caterina 4. 29027 I

**APPARTAMENTO** finemente ammobiliato, centralissimo, sei ambienti, gas, disponibile subito causa trasferimento. Offerte «Ventitremila» Piccolo. 32074 I

**APPARTAMENTINO** ammobiliato elegantemente affittasi primo marzo: due stanze, cucina, 400 mensili, tre mesi anticipati. Offerte «Centro» al Piccolo. 32148 I

**APPARTAMENTO** 4 stanze, bagno, completo, luce elettrica, viale Regina Elena 11, II p., destra, scambiasi con quartiere 2 o 3 stanze, confort. 32222 I

**APPARTAMENTO** centralissimo adatto anche azienda, 9 ambienti, ammobiliato, affittasi. Offerte sub «Trenta» Piccolo. 29347 I

**APPARTAMENTO** ammobiliato, signorile affittasi alcuni mesi. Offerte «Mare» Piccolo. 8314 I

**APPARTAMENTO** tre stanze, camerino bagno e cucina scambiasi per due stanze, camerino e cucina, paraggi Portici Chiozza. Indirizzo Piccolo. 2819 I

**CAMERA,** cucina, camerino, ammobiliato, seminuovo, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 29045 I

**CAMERA,** cucina affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 29441 I

**CAMPAGNA** con casetta colonica, stalla, affittasi prontamente. Servola 414, Freiberger. 32192 I

**IMMEDIATA** partenza: affittasi quartiere ammobiliato due stanze ,cucina. Opicina 514, Manzione. 32184 I

**LOCALE adatto cambiovalute od altro ufficio, immediate adiacenze Borsa, affittasi. Informazioni «Davis», piazza Borsa 3, II, ore 9 in poi, oppure 17 a 19.** 10709 I

**LOCALI** pianoterra Piazza Unità, uso uffici, agenzia, deposito; negozio Venti Settembre (Acquedotto) adatto bazar alimentare, buffet, qualunque commercio, affittansi prontamente. Studio, piazza Borsa 5, terzo. 32292 I

**MAGAZZINI pronti affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario: 11-12, 17-18.** 29199 I

**MAGAZZINI** grandi, posizioni centriche affittansi. Rivolgersi via Gelsi 15, porta 13. 32158 I

**MAGAZZINO** disponibile via Aleardi 493. Amministrazione de Puppi, Corso 19, orario 3-7. 31992 I

**MAGAZZINO** centrale, scrittoio interno, telefono, gas, affittasi. Indirizzo Piccolo. 32464 I

**META'** negozio in Corso Garibaldi subaffittasi senza buona uscita. Affitto anno anticipato oltre spese separazione. Offerte sub «Gino» al Piccolo. 29029 I

**NEGOZIO** vuoto, adatto qualunque commercio affittasi causa altre occupazioni. Indirizzo al Piccolo. 29995 I

**NEGOZIO** vuoto, buona posizione, affittasi. Indirizzo Piccolo. 32498 I

**OPICINA,** affittasi subito villa signorile, cinque stanze, comfort moderno, giardino, orto. Telefonare 28-93. 2806 I

**PORTINAIA** scambierebbe con quartiere di camera, cucina, oppure con focolaio. Indirizzo al Piccolo. 29447 I

**PORTINERIA,** camera, camerino, cucina, W. C., in casa signorile, causa malattia scambiasi con quartierino camera e cucina. Offerte indicando «luogo e referenze sub «Urgenza» al Piccolo. 28983 I

**QUARTIERE** due camere, camerino, cucina, ripostiglio, pulito, arieggiato, paraggi Rossetti-Montebello, nuovo affitto annuo 1500, scambio con altro centro, 3-4 stanze, accessori, soleggiato, affitto massimo 3000. Indirizzo al Piccolo. 23979 I

**QUARTIERE** ammobiliato due camere, camerino, cucina, orto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 31928 I

**QUARTIERE** in villino, tre stanze, accessori, scambiasi con altro centro. Offerte «Prontamente» Piccolo. 31932 I

**QUARTIERE** cinque camere, camerino, cucina, gas, luce, acqua, amena posizione, scambiasi con quartiere centrale, tre camere, cucina, gas, luce, acqua. Offerte «Cambio» al Piccolo. 31956 I

**QUARTIERE** due stanze, stanzetta, Roiano, scambiasi con altro paraggi S. Vito-Lazzaretto. Offerte «Pago» Piccolo. 31940 I

**QUARTIERE** ammobiliato, camera, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 31974 I

**QUARTIERE** due stanze, camerino, cucina, ammobiliato, disponibile. Indirizzo Piccolo. 31962 I

**QUARTIERE** due camere, cameretta, camerino, cucina, scambiasi con camera, cucina. Indirizzo Piccolo. 29157 I

**QUARTIERE** di camera, cucina scambiasi con due camere, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 29037 I

**QUARTIERE** due camere, camerino, cucina, semi-ammobiliato, confort moderno, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 32614 I

**QUARTIERE** città, due stanze, cameretta, cucina, stanza da pranzo, ammobiliato, occasione per sposi, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 8794 I

**QUARTIERE** splendido, villetta città, tre stanze, camerino, cucina, semiammobiliato, scambiasi, affittasi. Latteria, S. Nicolò 31. 59209 I

**QUARTIERE** camera, cucina, confort moderno, via Piccardi, scambiasi con eguale o più grande pressi Giardino, Giulia. Rivolgersi Trattoria «Esercenti» San Giovanni. 32170 I

**QUARTIERE** due stanze, cucina piccolissima, acqua, gas, parchetti, scambio con tre, quattro stanze, centro. Indirizzo al Piccolo. 29243 I

**QUARTIERE** ammobiliato, 4 stanze, camerino, cucina, primo piano, paraggi Giardino pubblico, affittasi. Offerte «Giardino» Piccolo. 32405 I

**QUARTIERE** camera e cucina, ammobiliato, più camera vuota, adatto per sposi, occasione, affittasi, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 17120 I

**QUARTIERE** ammobiliato, due camere, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 29433 I

**QUARTIERE** due stanze, stanzino, camerino bagno, affittasi causa partenza, escluso mediatori Indirizzo Piccolo. 29345 I

**QUARTIERE** bellissimo camera, cucina, scambierei con portineria centro. Offerte «Centro» al Piccolo 32492 I

**QUARTIERI** ammobiliati, due, di camera, cucina, acqua, gas, parchetti, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 32452 I

**QUARTIERINO** centro, ammobiliato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 32204 I

**SPOSI** approfittate! splendido quartiere di due stanze e cucina, centro, del tutto ammobiliato, con utensili, tutto disponibile, causa partenza. Via Alfieri N. 9, I, piano, sinistra. 32080 I

**STABILE** signorile, recente costruzione, città, vendesi saldo lire 290.000, buonissima rendita, sicura. Offerte «Miglior rendita» al Piccolo. 29359 I

**STANZE** quattro, cucina, camerino per bagno, acqua, gas, orto, soffitta, affittasi causa partenza. Via Fabio Severo 46, I. 31698 I

**STANZE** due, ingresso indipendente, posizione centrale, pressi uffici giudiziari, uso ufficio, affittansi prontamente. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 8912 I

**UFFICIO** affittasi centro, due o tre stanze, tutto confort. Indirizzo Piccolo. 29176 I

**VILLINO** 5 camere ecc., colle S. Vito, scambiasi con 3 camere, cucina. Offerte «3500» al Piccolo. 32492 I

## Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* L

**APPARTAMENTO** disponibile, ammobiliato piccolo, con bagno cercasi. Offerte «Febbraio» Piccolo. 32154 L

**CONIUGI** senza figli cercano quartierino vuoto, pagando spese. Offerte «Danilo» Piccolo. 31856 L

**CONIUGI** soli, triestini, cercano quartierino vuoto o stanza, comodo cucina, paraggi S. Andrea, S. Vito. Offerte «Marzo» Piccolo. 39063 L

**MAGAZZINO** per officina o garage, cercasi. Offerte «Officina» al Piccolo. 10653 L

**MAGAZZINO** vasto, chiaro, scopo industria, possibilmente con cortile e stalla, cercasi. Offerte «Alimentare» Piccolo. 32110 L

**QUARTIERE** 2 camere, camerino, cucina, cercasi fuori centro, pagando anno anticipato. Sub «Salubre» al Piccolo. 31844 L

**QUARTIERE** vuoto 3-5 stanze cercasi, possibilmente centro, 300-500 mensili. Offerte «Quantoprima» Piccolo. 29053 L

**QUARTIERE** camera cucina, vuoto cercasi. Offerte «600» al Piccolo. 32227 L

**QUARTIERE** di 2 oppure 1 camera e camerino, cucina vuoto cercasi. Offerte sub «Inde» al Piccolo. 29215 L

**QUARTIERE** 4 stanze, due camerini, centrico, confort cercasi. Offerte sub «Risarcimento» Piccolo. 29341 L

**QUARTIERE,** tre quattro stanze cerco. Offerte «ucio» al Piccolo. 32392 L

**QUARTIERE** a marina grande, da 8 stanze, combinandosi in cambio con un quartiere di 4 stanze centrico cerco. Indirizzo al Piccolo. 29439 L

**QUARTIERE** d'affari centralissimo, primo piano, 4-6 stanze cercasi anche agosto, eventualmente scambiasi altro 4 stanze, paraggi Tigor. Indirizzo Piccolo. 10747 L

**QUARTIERE** due camere, camerino e cucina cercasi paraggi Piazza Garibaldi. Offerte Probst Via Pallini 7. 29531 L

**QUARTIERINO** vuoto, 2 camere, eventualmente camera, camerino, cucina cercasi, pagando anno anticipato. Offerte «Remo» Piccolo. 32330 L

**QUARTIERINO** ammobiliato, due camere cucina presso signora sola cercano coniugi senza figli dal 15 marzo, oppure primo aprile. Offerte «Seriosi» Piccolo. 32240 L

**QUARTIERINO** vuoto paraggi Roiano cercano coniugi soli. Offerte «Quartiere» Piccolo. 29225 L

**QUARTIERINO** vuoto di una o due stanze e cucina cercano coniugi soli. Offerte «Irene» Piccolo. 29227 L

**SIGNORA** sola anziana cerca appartamentino anche fuori Trieste. Offerte «Pace» al Piccolo. 29323 L

**UFFICIO** con magazzino e negozio verso strada cerca importante ufficio tecnico. Offerte «Tecnica» Piccolo. 32338 L

500 lire offro a chi mi affitti quartiere, camera, cucina vuoto, oppure camera, camerino cucina, centro. Paulin, Piazza Donota 6, III 59211 L

## Vendite d'occasione

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* M

**A. A. AL magazzino via Geppa 17 vendonsi camera matrimoniale completa, con tavolo, 2 sedie, lire 1000; altra faggio, olmo, mogano, frassino, stanza pranzo palissandro, cucina completa marmi, letto ferro pieghevole con susta 180, lettino bambini, elegante, lire 260, scrivania legno duro, grande, 450. Soltanto via Geppa 17.** 29521 M

**A. IMPERMEABILI** 2, stupendi, 100-120 lire, vendonsi occasione. Ghega 8-I. 29407 M

**A. STANZA** pranzo quercia, lussuosissima, canapè, pianoforte, tappezzerie, vendesi occasione. Ginnastica 10-IV, destra. 32410 M

**APPARATO** gazose, impianto completo, nuovissimo, moderno, prezzo convenientissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 31700 M

**APPARECCHIO** telefonico, bicicletta buona, vendonsi. S. Giusto 3, drogheria. 32232 M

**ARMADI,** letti bellissimi, prezzo minimo, anche rateale, occasione unica. Fabio Severo 7. 32298 M

**ARMADIO** per custodia oggetti artistici, tutto lastre, specchi, vendesi. Gatteri 27, p. 3. 29349 M

**ARMADIO** cucina, tavolo, scolapiatti, 3 sedie, quasi nuovi, laccati bianco, vendo prezzo d'occasione. Mirti 10-IV, destra. 29417 M

**ARMADIO** 4 cassetti, lucido, letto, lettino ferro, vendonsi. Cattedrale 15-III. 29469 M

**ARMADIO** buonissimo stato, vendesi, esclusi rivenditori. Via Valdirivo 40-II, sinistra. 32138 M

**ATTACCAPANNI** non ultimato vendesi. Via A. Volta n. 2, portiere. 29335 M

**ARREDAMENTO** vario per magazzino (carrettino, bilancia decimale, banchi, scansie, armadi) vendesi. Offerte «Sollecitamente» Piccolo. 2921 M

**BICICLETTA** quasi nuova vendesi 250. S. Marco 13-II, destra. 29545 M

**BICICLETTA** quasi nuova, da corsa, vendesi. Via Udine 47-III. 29463 M

**BICICLETTA** da corsa Bianchi vendesi. Via dei Gelsi n. 5-II (entro mattina). 29471 M

**BICICLETTA** vendo vera occasione. Via Ponte 6, I, sc. II. 29451 M

**BICICLETTA** da passeggio vendesi. Via Brunner n. 12, falegname. 32312 M

**BICICLETTA** fina, tubolari corsa, completa, vendesi. Machiavelli 9, porta 14. 32432 M

**BICICLETTA** nuovissima, da corsa o passeggio, vendesi occasione. Padulna 8, porta 20. 32356 M

**BICICLETTA** mezza corsa occasione miglior offerente, causa servizio militare. Indirizzo Piccolo. 32196 M

**BICICLETTA** tubolari, altra mezza corsa, vendo rarissima occasione. Crosada 12, osteria. 32426 M

**BICICLETTE** 2, una macchina sarto, buonissima, Singer, vendo occasione. Ruggero Manna 3, portone. 32400 M

**CAGNA** lupina ammaestrata, occasione vendesi. Roiano Scorcola 8. Pietro 101. 32354 M

**CAGNETTA** razza Fox «Stella», vendesi occasione. Piccolomini 6, quinto. 32262 M

**CALADAIA** verticale, mq. 10, atm. 4.5, vendesi. Bianchi, Casella postale 219 (Borsa). 32476 M

**CAMERA** matrimoniale quercia massiccia 1600, altra faggio, frassino, tavolini, vendonsi prezzo occasione. Magazzino, Chiozza 39. 32058 M

**CAMERA** da letto finissima, 4 letti completi, una credenza e un divano, vendonsi prezzi d'occasione. Falegname: via Fontana n. 4, dalla via Fabio Severo. 29099 M

**CAMERA** matrimoniale faggio, soltanto lire 1250; altra rovere lucidato 1350; altra olmo, frassino, prezzi ribassati; lettino bambini 190; sedie in 20 tipi da lire 10 in poi. Punzo, F. Filzi 15. 605 M

**CAMERA** letto mogano, nuovissima, lavorazione friulana; altra pranzo, quercia affumicata, vendo prezzo occasione. Fonderia 12, primo, destra. Visitare dalle 9-18. 29537 M

**CAMERA** matrimoniale nuova, vendesi; cedesi pure quartiere 2 stanze, cucina, motivo immediata partenza. Rivolgersi Via S. Silvestro 3-I, Lucer. 8821 M

**CAMERA elegantissima, per signorina, laccata bianco smalto, specchio fino terra, 11 pezzi, vendesi assoluta occasione. Türk, S. Lazzaro 10.** 300 M

**CAMERA** matrimoniale, anteguerra, con suste, 700 vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 32470 M

**CAMERA** matrimoniale chiara, lucida, lavamano, vendesi lire 1400 occasione. Via Ferriera 5. Biecher. 29539 M

**CAMERA** pranzo noce massiccia, cristalli, sedie peluche, divano, vendesi, esclusi rivenditori. Ind. Piccolo. 8813 M

**CAMERA** matrimoniale finissima, con cristalli e marmi, mogano, bollitore gas, vendonsi. Carducci 12-III. 29457 M

**CAMERA** moderna, faggio, massiccia, psiche, farmacie, suste, vendesi completa lire 3000. Visitare lunedì dalle 14 alle 16. Indirizzo Piccolo. 32372 M

**CAMERA** matrimoniale moderna, massiccia, vendesi prezzo bassissimo. Gatteri 32-I, porta 6. 32322 M

**CAMERA** matrimoniale in frassino massiccio, lire 2200; altra in rovere e frassino, lire 2600, vendonsi occasione. Deposito, via Udine 25. 32370 M

**CAMERA** letto mogano, libreria, antesala, piccola scrivania, credenza, comò, letti, tavolini, sedie, ecc. Vasari 10. 32374 M

**CAMERA** letto matrimoniale vendesi causa partenza: esclusi mediatori. Scorcola San Pietro 74 (Roiano). 32176 M

**CAMERE** da letto frassino, quercia, vendonsi prezzo d'occasione, causa trasloco. Via Udine 21, Gondrand. 29461 M

**CANARINI** femmine Harz vendonsi. Rozzol Settefontane (Piazza Foraggi) 186, II, Visintin. 29293 M

**CANARINI** Harzseifert originali, cantano meravigliosamente giorno notte, vendonsi. Foscolo 15, IV. 32264 M

**CANARINI** vendonsi. Riborgo 17, III p., sinistra. 28293 M

**CANE** levriero pura razza inglese vendesi in settimana causa partenza lire 400. Indirizzo al Piccolo. 32358 M

**CANE** lupini piccoli vendo. XXX Ottobre 14, porta 12. 32284 M

**CANI** Fox bellissimi vendonsi. Via Chiozza 76. 8808 M

**CANI** lupini bellissimi vendonsi. Molino Vapore 6, porta 17. 32444 M

**CAPPELLO,** due paia stivali 39, vendonsi. Alessandro Volta 4, II. 32412 M

**CAPPOTTI** 3 uomo, nuovi, vendonsi. Battisti 11, V. porta 11. 32442 M

**CARROZZELLA** bellissima vendesi; scambiansi, riparansi prezzi mitissimi. Fabio Filzi 15, pertinaio. 32474 M

**CARROZZETTA** bambino, quasi nuova, vendesi occasione. Monfort 10, V. Valick. 8822 M

**CASSA** Controllo «National» «Monopol» «Union» «Martin», occasione, vende Müller, Ireneo 6. 29533 M

**CASSAFORTE** corazzata, due porte; altre varie grandezze, vendonsi, prezzo occasione, Coen, via Pane 2. 592 M

**CASSAFORTE** Wertheim n. 2 usata vendesi occasionissima, Rakos, via Milano 19. 29527 M

**CASSAFORTE,** macchina scrivere Underwood vendonsi. Trenta Ottobre 15, I, sinistra. 32468 M

**CESTA** da viaggio grande vendesi. Via Alfieri 8, portinaia. 32200 M

**CHITARRA** e mandolino finissimo, vendonsi mitissimo prezzo d'occasione, causa imbarco. Rivolgersi Studio mandolinistico, Acquedotto 25, terzo. 480 M

**COLTRINE** 2 paia, velluto rosso di seta, bellissime vendo. Viale XX Settembre 90, II, destra. 29505 M

**CREDENZA,** lampada gas, bollitore vendonsi. Via Monte 26, II. 32134 M

**CUCINA** finissima, nuova, vendesi prezzo d'occasione. Via Chiozza 51, pianoterra. 31574 M

**CUCINA** modello elegantissimo, marmi, con senza, vendesi occasione. Via Ferriera 5, Biecher. 29539 M

**CUCINA** completa lire 420, scrivania nuovissima 190, banco da falegname 320 vendonsi causa partenza. Via Scalinata 9, pianoterra. 29359 M

**CUCINA** ultimo modello con marmi vendesi occasione 1200 ed altra 800. Molino Vapore 13. 29385 M

**CUCINA** nuovissima, moderna, laccata vendesi. Piccardi 50, IV, Frausin. 29397 M

**CUCINE** solide, moderne, prezzo ribassato, vendonsi pagamento mensile. Magazzino, Chiozza 39. 28757 M

**DIVANO** bellissimo grande, tavola, sedie, macchina Singer moderna, vendo. Anastasio 10, II, sinistra. 29483 M

**DIVANO**-letto Macnich, mobili, ottomana, stanza da letto, frassino massiccio e fornimenti, bianco, vendo rara occasione. Pondares 7, magazzino. 29361 M

**ETAGERE** legno naturale alto 2 per 58; altri mobili, vendonsi. Giulia 25, V. 29051 M

**FIORAIA** dorata con grande specchio, due mobili stile, studio mogano vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 31708 M

**FONOGRAFO** 200 cilindri, apparato ricevitore, vendo. S. Marco 20-III. 29819 M

**FONOLA** Hupfeld, con 44 dischi, migliori autori, vendo. Marcati, Rossetti 28, porta 10. 8796 M

**FUCILI** caccia due, calibro 14-16 vendo. S. Giusto 3, drogheria. 32232 M

**GRAMMOFONO** quasi nuovo senza tromba, 30 dischi, vendesi. Via Udine 18-21. 29395 M

**IMMEDIATA** partenza: vendo mobilio due stanze, cucina. Opicina 514, Manzione. 32184 M

**IMPERMEABILI,** due, americani vendonsi. 9-16, via Udine 4, porta 12. 29485 M

**INVENTARIO magazzino scrittorio (pese decimali, carretto, carrettine, pulti ecc.) vendesi. Rivolgersi via Udine 1, dalle 9 alle 11.** 32152 M

**LAMPADA** bella, altri oggetti vendonsi. Via S. Michele 31, mezzanino. 32342 M

**LAVAMANO** marmo e ferro, tavolino ovale noce, vendonsi. Coroneo 43, I. 29519 M

**LAVAMANO,** vetrina cucina, lampade, quadri, sgabello vendo. Indirizzo Piccolo. 29285 M

**LETTI** massicci, nuovi, suste, materassi vendonsi causa partenza; occasione. Massimo d'Azeglio 3, I. 39371 M

**LETTI** ferro con rete metallica, 165; lettino bambini, elegantissimo, 200. Türk, San Lazzaro 10. 300 M

**LETTI** due nuovi, triestini, noce, 110 cadauno, materassi lanetta 70, chiffonniers, sgabelli, lavamani, suste, vendonsi. Fonderia 12, I, destra. Visitare dalle 9-18. 29537 M

**LETTINO** bambino con susta vendesi. Istituto 4, I, porta 10. 32166 M

**LETTO,** armadio e vetrina vendonsi. Via Rossetti 26, IV, destra. 32456 M

**LETTO,** susta, materasso, sgabello, armadione vendonsi. Rivolgersi via Arcata 16, I, scala destra. 29323 M

**LIBRERIA** nuovissima vendesi prezzo d'occasione. Canova 18, V, scala sinistra. 32424 M

**LUPINO** pura razza, splendido, vendesi. Via Michelangelo 27, II. 8829 M

**MACCHINA** cucire sistema Singer, nuovissima, garanzia 5 anni, vendesi lire 350. Officina Cervellini, Vasari 17. 450 M

**MACCHINA** Singer vendesi causa bisogno. Riborgo 33, primo, sinistra. 300 M

**MACCHINA** Singer quasi nuova vendesi giornata, lire 230. Riborgo 27, primo. 32148 M

**MACCHINA** Singer originale, spoletta rotonda vendesi qualunque prezzo causa bisogno. Pozzo mare 2, primo, destra. 32438 M

**MACCHINA** da scrivere «Mignon», vendo. XXX Ottobre 14, porta 12. 32284 M

**MACCHINA** cucire Singer, tre cassetti, vendesi 700. Ginnastica 43, mezzanino, sinistra. 32246 M

**MACCHINA** cucire quasi nuova vendesi. Guardiella (case operaie) 16, terzo. 29357 M

**MACCHINA** Singer, braccio, uso calzolaio, vendesi. Istituto 9, mezzanino, sinistra. 29535 M

**MACCHINA** Singer vendesi. Via Giuliani 25, III. 32458 M

**MACCHINA** da scrivere Remington, quasi nuova, vendesi occasionissima. Ràkos, via Milano 19 29527 M

**MACCHINA** da scrivere Monarch, ricostruita nuova, vendesi prezzo occasione. Ràkos, via Milano 19. 29527 M

**MACCHINE (2) da scrivere «Molle», quasi nuove, in perfetto stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo.** 31370 M

**MATERASSI** da 50, suste da 60 in poi, brande da 50, ottomane, divani, poltroncine e qualunque genere da tappezziere, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, 9. 750 M

**MATRIMONIALE** frassino fiorato, fianchi, porte piene, 3600; altra olmo massiccio, psiche cristalli molati 1300, cucina completa 500, vendo. Gelateria, Cavana 3. 32306 M

**MOBILI** da camera, cortinaggi, vendonsi in blocco. Alfieri 12, porta 7. 300 M

**MOBILI** buono stato vendo buon prezzo causa partenza. Servola, Ferriera N. 1231, Supan. 32162 M

**OROLOGIO** da uomo, oro, tre casse, vendesi, esclusi rivenditori. Malcanton 19, terzo, Letinich. 32258 M

**PASSERA** metri tre mezzo, nuova, remi, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 32282 M

**PELLICCIA** da signora vendesi. Rivolgersi Torre Bianca 28-III, sinistra. 29115 M

**PELLICCIA** Astrakan, lunga, signora, vera occasione, vendesi. Artisti 6, primo. 32238 M

**PIANINI,** pianoforti Roesler, Kochkorselt, Gebrüder Stingl, Laubergergloss, vendonsi scambiansi, facilitazioni pagamento mensile, senza interessi. Via Sanità 16, primo. 10730 M

**PIANINO** nuovo Koch e Korselt, incrociate, trepedali, vendesi prezzo senza concorrenza. Via Sanità 16-I. 28991 M

**PIANINO** nero, quasi nuovo, germanico, perfetto. Istituto 22, primo. 8827 M

**PIANINO** finissimo, avorio, incrociato, moderatore, vendesi prezzo conveniente. Istituto 23, IV. 29107 M

**PIANINO** straordinario, modello concerto, trovasi esposto vendita Parini 4, pianoterra. Provvigione maestri, maestre. 29509 M

**PIANO** mezzacoda, viennese, perfetto, vendesi, lire 1800. Via Sanità 16-I. 28999 M

**PIANOFORTE** Schnabel buonissimo, occasione, vendesi. Via Moisè Luzzatto N. 5, porta 24. 32399 M

**PIANOFORTE** Schnabel buonissimo, occasione vendesi. Pietà 29, porta 19; visitare 10-12. 32172 M

**PIUME,** lana, crine, coperte imbottite, traliccio, grande assortimento. A. Tosoratti, Malcanton 6. 8811 M

**POMPA** da travaso completa, tubi gomma nuovi e grossi, vendesi a prezzo d'occasione. Rivolgersi Valdirivo 32. 29327 M

**REVUE Parisienne, Star, Juno ed altri giornali moda, primavera, estate, di ultima novità, trovansi Libreria, via Spiridione 1.** 8809 M

**ROMANZI di buoni autori, in italiano, francese, tedesco, trovansi Biblioteca circolante, via Spiridione 1.** 8810 M

**SOPRABITO,** due giacche, due gilet, buonissimi assieme vendonsi, lire 120. Indirizzo Piccolo. 29313 M

**SPALLINE** argento, sciarpa parata, nuova, divisa militare, vendesi. Ginnastica 43, porta 16. 32318 M

**STANZA** matrimoniale nuova vendesi lire 1150. Via Chiozza 51, pianoterra. 31574 M

**STANZA** pranzo moderna, salotto, cucina e mobili diversi, tutti nuovissimi, vendonsi. Via Istituto 37, II, porta 3. Visitare domenica 10-12. 32093 M

**STANZA** da pranzo in noce americano, altra in palissandro, lussuosa, vendonsi. Deposito via Udine 25. 32370 M

**STANZA** matrimoniale moderna, nuova, lavorazione a mano ,vendesi. Manzoni 3, pianoterra. 32303 M

**STANZA** pranzo palissandro lire 3500; guarnitura Club da 1700 vendonsi. Turk, S. Lazzaro 10. 321 M

**STOLA** pelo bianco, nuova, bellissima, vendesi. Piazza Carlo Goldoni 3, terzo. 32460 M

**STUDIO** nuovo con guarnitura club vendesi lire 4200. Indirizzo Piccolo. 31466 M

**TAVOLO** allungabile e stipo da camera pranzo vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 32190 M

**TAVOLAME** e travi adatti tavolato, massiccio, vendonsi assumendo demolizione. Offerte Piccolo «Pronto». 29269 M

**VESTITI** uomo finissimi, calzoni, cappotti, impermeabili per viaggiatori o chauffeur, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 29179 M

**VESTITI** due, uomo, nuovi, vendonsi. Battisti 11 quinto, porta 11. 32442 M

**VESTITO** signorina lire 130 vendesi. Via Artisti 3, terzo, Pertotti. 32086 M

**VETRIATA** uso scrittoio vendesi grande occasione. Ginnastica 10, quarto, destra. 32410 M

**VIOLINO** vecchio da concerto, Stradivarius 1724, vendesi. Indirizzo Piccolo. 29469 M

**VIOLINO** completo vendesi lire 200. Via Sanità 16, I, sinistra. 28989 M

**VOLPE** nuovissima grande, bella tinta, naturale vendesi occasione. Foscolo 29, secondo. 29511 M

## Acquisti privati d'occasione

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* N

**A. COMPRO** camera nonchè singoli pezzi, mobili comuni, lussuosi, macchina cucire, terraglie, porcellane, vestiti, prezzi massimi. Via Becherie 5, negozio. 24269 N

**BANCO** per olio con 5-6 caldaie cercasi. Riva N. Sauro 12, Trattoria. 32096 N

**DIVANO,** suste buone cercasi prontamente. Rivolgersi trattoria Fontanella, via Lazzaretto, angolo Belpoggio, dalle 9-12. 32472 N

**GRAMMOFONO** con dischi acquisto. Offerte dettagliate (dt) «Grammofomane» al Piccolo. 32104 N

**MACCHINA** cucire cercasi. Madonnina 40, III, sinistra. 32294 N

**MACCHINA** da cucire cercasi occasione. Indirizzo Piccolo. 8804 N

**ORECCHINI** brillanti 1300 lire, offro in cambio camera matrimoniale usata. Offerte «Zaira» Piccolo. 29405 N

**PIANINO** oppure pianoforti acquistansi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 31336 N

**PIANINO** oppure pianoforti acquistasi. Sartoria Kattnig, Piazza Borsa 8, III. 31090 N

**SEGA** completa per carbonaio, manaie, dischi grammofono acquistansi. Offerte «Carbonaio» Piccolo. 32486 N

**TELEFERICA** km. 4 cercasi occasione. Offerte Giacomo Marmai, villino, Villasantina (Udine). 10732 N

## Commercio ed industria

*cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—* O

**A. A** lire 10 oro fino, argento, gioie ,orologi, dentiere acquista oreficeria Solitario 16, I. 10703 O

**A. ARGENTO,** brillanti, oro platino paga prezzi altissimi soltanto oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 393 O

**A. ORO,** brillanti, argento, rottami qualsiasi compero pagando più di tutti. Oreficeria Povli, Via Mazzini 46. 342 O

**ARGENTERIA,** oro, gioie usate, brillanti, pago bene. Rate vendo oggetti oro, borsette, prezzi ribassati; visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni. Oreficeria Chiarelli, via Tarabocchia 2 (ex Tintore), telefono 937. 1048 O

**CARBONE** dolce lire 45, zocchetti 18, fossile 30, legna dolce 22, prezzi per 100 chili, franco domicilio. Cunicoli 13, telefono 2578. 29267 O

**FORBICI,** temperini, rasoi, forte partita vendesi. Devecchi, Geppa 8. 32314 O

**GLI** ipofosfiti combattono tutti i malanni del sistema nervoso. Vi rendono forti e sani. Per tutti gli esaurimenti, debolezze, nevrastenie, non v'ha di meglio che una cura di «Sirofosfit» della Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

**LA** moda cappelli seta argento lire 35 in poi. Salone Zanier, Corso Garibaldi 11. 32310 O

**LE** vostre arterie cominciano a calcificarsi attorno al quarantesimo anno di età. Sentite cupi dolori al capo, soffrite spesso vertigini, sangue alla testa, spossatezza. In questi casi il miglior rimedio è la «Jodoparillina» tollerata anche dai più deboli. E' un preparato della Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo, che vi darà il miglior successo. Chiedetelo dovunque. 324 O

**MAGLIE** e calze in filo e lana per bambini, ricco assortimento. Simeoni, Corso 39. 29139 O

**MILLE** mensili può guadagnare chiunque senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere: Boite 67 Nice (Francia). 5230 O

**OCCASIONE!** Lussuose cucine laccate, nuovi modelli, con marmi, prezzi senza concorrenza. Falegname Calligaris, via Ginnastica 31. 10636 O

**PRESERVATIVI** ambo sessi. Novità igieniche. Nuovissimo catalogo illustrato gratis. Canetti, Napoli, Medina 45. 5043 O

**PRESERVATIVI** «Trasparenti» gomma setificata, resistentissimi, sensibilissimi, unicamente: Steidler, XX Settembre 12; filiale: Sebastiano 6. 29151 O

**TINTORIA,** pulitura a secco vestiti, cortinaggi ecc. Pulitura pelliccie, guanti e piume. A Boegan. Ginnastica 9. 2262 O

**VALIGERIA** Struckel, via Dante 12, ripara ogni specie bauli, valigie, borsette. 10393 O

## Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.--* P

**CASA** belga ricerca ovunque rappresentanti novità mondiale, stipendio 2000 mensili. Nessuna cauzione, campioni gratis. Luisant, casella 174, Milano. 5223 P

**COMPAGNIA** di assicurazioni in tutti i rami cerca abili piazzisti per Trieste e agenti principali nelle maggiori località della Venezia Giulia verso ottime condizioni. Offerte «Posizione» al Piccolo. 32266 P

**DISPONENDO** vasta clientela, abbonamento ferroviario Veneto, assumerei rappresentanza seria casa olio, semi. Referenze primo ordine. Offerte «Abbonamento ferroviario» Piccolo. 28801 P

**PIAZZISTA** provvigione cerco vendita motori elettrici. Cassetta postale 219 Trieste, Borsa. 29193 P

**RAPPRESENTANTE** cerchiamo, vendita assegno cuffie bagno, articolo gomma, sport. Sola provvigione. Referenze Sorga, Milano, Via Mora 7. 5229 P

**RAPPRESENTANTE** serio per affidare deposito generi alimentari in centro cercasi. Zona carsica, conosca sloveno, abbia referenze e cauzione. Indirizzare offerte «Sloveno» Piccolo. 29389 P

## Sport: Automobili, biciclette e vari

*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* Q

**AFFARONE** vendo moto meccanica 3 HP. Wandler Frera. Roiano 1. 32274 Q

**AFFARONE** motocicletta con sidecar 2 posti vendesi dalle 8 alle 12. Romano, Media 16. 32242 Q

**AUTOMOBILE** 7 posti noleggiasi anche a giornata con o senza conducente. Bergamini Piccolo. 32238 Q

**CILINDRO** secondo di Indian originale cerco. Offerte «Indiancilinder». 32364 Q

**FIAT** Bl., piena efficenza vendesi. Via Rena 6, III, dalle 10-14. 32202 Q

**FIAT** 3 A gommato nuovo, luce elettrica con o senza garage vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 32244 Q

**GARAGES** assicuratevi rappresentanza vetturette «Bugati». Per trattative, cataloghi, schiarimenti, rivolgersi Agenzia generale pr l'Italia Auto Bugatti, piazza S. Marco 5, Firenze. 5227 Q

---

Dopo breve ma penosa malattia, spirava ieri, assistita dai suoi cari, nell'età di 12 anni.

# MARIA STOCHER

**allieva del I.o corso del Liceo comunale «Riccardo Pitteri»**

Accasciatissimi, il padre **FRANCESCO,** il fratello **FRANCESCO,** le sorelle **FERNANDA** e **BRUNA,** lo zio **CARLO,** le zie **MARIA** ed **ELENA** e le cugine **GELTRUDE** e **AUGUSTA,** in unione agli altri congiunti, ne dànno la triste notizia a quanti la ebbero cara.

I funerali seguiranno lunedì 19 corr., alle ore 10, dalla Via Donato Bramante N. 2, alla Basilica di S. Giusto, indi l'adorata salma verrà tumulata nella tomba di famiglia al Cimitero di S. Anna.

Trieste, li 17 febbraio 1923.

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

---

Nella fiorente età di anni 17, vittima di un fatale accidente, veniva rapito all'immenso affetto dei suoi

# MARIO MORANDINI

Straziati da indicibile dolore, i genitori **MARIO** ed **ALESSANDRINA,** i fratelli **PLINIO, LICIO** e **CLAUDIO,** i nonni, gli zii e parenti tutti, dànno parte di tanta sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali dell'adorato estinto seguiranno lunedì 19 corr., alle ore 15, partendo il mesto convoglio dalla cappella del civico Ospitale Regina Elena.

Trieste, 17 febbraio 1923.

**Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza**
**Il presente serve quale partecipazione diretta**

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

---

## RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte porgono i più sentiti ringraziamento a tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la loro amata

# Fanny Romito nata Deagostini

Un grazie speciale ai fasci di Levade e Portole che vollero intervenire con la fanfara, al Consiglio scolastico, al corpo insegnante ed alla scolaresca di Levade e Portole, al clero ed a tutta la popolazione di Levade che volle rendere solenne il trasporto all'ultima dimora della cara estinta.

**Famiglie: ROMITO, MIANI, DEAGOSTINI**

---

Dopo lunghe sofferenze, cessava di vivere questa mattina, attorniato dai suoi cari,

# GIACOMO ZUMIN

**d'anni 46**

**impiegato al Cantiere San Rocco S. A.**

L'addolorata consorte **GIUSTINA nata KERSCHNER,** la madre **GIUSEPPINA,** unitamente alle sottoscritte famiglie e ai parenti tutti, ne danno la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno lunedì 19 corrente, ad ore 15, partendo dalla casa N. 16 di via Ugo Foscolo.

Trieste, 17 febbraio 1923.

**Famiglie :**
**ZUMIN, GODINA e SOTTE**

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

---

# Giovanni Altea

**negoziante**

spirò improvvisamente quest'oggi, dopo brevissime sofferenze.

La desolata consorte **ANTONIA,** i figli **ALICE, EMILIA, RODOLFO** con la consorte **GIUSEPPINA** (assenti) e **ANTONIO** (assente), i generi **EMILIO PELLEGRINI** e **GIORGIO VIVANI,** nonchè i nipoti, partecipano tale grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno lunedì 19 corrente, ad ore 15.30, partendo il convoglio dalla via Molino a vento N. 7.

Trieste, 17 febbraio 1923.

Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47.

---

Dopo brevi, ma atroci sofferenze cessava di vivere quest'oggi

# EDOARDO BISIACH

La consorte **DIRCE nata SALVADORI,** con animo straziato, in unione ai suoceri **ANGELO** e **MARIA** ed alla cognata **TINA ved. ALBERTI,** partecipa agli amici e conoscenti la dolorosa perdita.

Trieste, 17 febbraio 1923.

---

## RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa per le molteplici attestazioni di affetto tributate al suo indimenticabile

# FELICE

ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che, sia col gentile invio di fiori, sia accompagnando la salma all'ultima dimora od in qualsiasi altra guisa, presero parte al suo dolore.

Un grazie speciale vada al chiarissimo **dott. Massimiliano Brunner** che si adoperò affettuosamente e disinteressatamente a lenire le sofferenze all'amato estinto.

**ERMINIA ved. BEARZOTTI**

---

## RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che vollero onorare in vario modo la memoria del nostro indimenticabile

# CAPO

vadano i nostri più sentiti ringraziamenti.

**Famiglia ZAMPERLO**

---

## Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* R

**BAR,** buffet, gelateria nel Viale XX Settembre vendonsi. Facilitazioni pagamento. Indirizzo al Piccolo. 31980 R

**BAR** centro, confort moderno, adattissimo buffet, prezzo d'occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 32482 R

**BARACCA** di piazza, con decreto lire 900 vendesi. Indirizzo Piccolo. 29229 R

**CINEMATOGRAFO** centro, buona rendita vendesi. Offerte «Cinema 1923» al Piccolo. 29219 R

**DENARO** dispone orefice verso stima preziosi. Indirizzo Piccolo. 32478 R

**DISPONGO** 300 mila in macchinario e materie prime per calzaturificio attualmente funzionante nel Veneto. Accetterei socio con capitale per aumento produzione. Scrivere: Cassetta 42-C, Unione Pubblicità, Venezia. 5220 R

**FORNO** adatto fabbrica biscotti. Panificio vendesi. Indirizzo Piccolo. 8826 R

**IMPIEGHEREI** 20.000 in azienda oppure associandomi medesima. Leopoldo Schaulih, Valsaline 9, Pola. 10733 R

**LIQUORERA,** buon punto operaio, condizioni ottime (?)si. Indirizzo Piccolo. 32224 R

**MAGAZZINO** carboni con telefono, scrittoio e merce; bene avviato vendesi lire 6000; vera occasione. Indirizzo Piccolo. 29269 R

**MAGAZZINO** grande centrale, scrittoio, luce, gas, cedesi subito. Indirizzo Piccolo. 32532 R

**MAGAZZINO** grande, composto di più locali, contenente 15 vasche fisse mq. 12 ciascuna, combustibili diversi, due autocarri Fiat, affitto minimo. Vendo. Indirizzo Piccolo. 29409 R

**NEGOZIO** commestibili, compreso lo stabile, incasso 1000 giornaliere vendo 80.000. Offerte «Istria» al Piccolo. 29249 R

**NEGOZIO** commestibili, paraggi S. Giacomo cercasi. Offerte, indirizzo: Via dell'Istituto 22. 32386 R

**NEGOZIO** rivendita latte, pane ed erbaggi, bene inviato cedesi o affittasi. Indirizzo Piccolo. 32228 R

**NEGOZIO** frutta erbaggi in buona posizione, avvenire assicurato vendesi causa ritiro commercio. Rivolgersi Valdirivo 38. 29387 R

**NEGOZIO** noleggio biciclette arredato, completo, avviato, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 32430 R

**SOCIO** 20.000 lire, raddoppio capitale in 6 mesi. Offerte «Foruna» al Piccolo. 32164 R

**SOCIO** capitalista, capitale 25.000 cercasi per azienda di autocorriera già inviata, scopo ingrandimento. Offerte «Grande guadagno» Piccolo. 29499 R

**TRATTORIA** con sala da ballo e cantina da vendere compreso inventario e decreto. Indirizzo al Piccolo. 29437 R

**TRATTORIE** caffè, buffet, alberghi, centralissimi vendesi, facilitazione pagamento, affittansi. Palma, Caffè S. Giusto. 29329 R

**UTENSILI** d'officina con torni e trapano, liquidansi d'occasione. Indirizzo Piccolo. 29235 R

**VERSANDO** 20 mila conto corrente a seria azienda offresi impiego o forte interesse. Offerte «Correntista» Piccolo. 32114 R

1500 lire cercansi entro lunedì mattina, garantite, forte interesse per un mese. Offerte 21778 Piccolo. 32346 R

1500 lire cerco solida garanzia quartiere possibilmente giornata. Indirizzo Piccolo. 32252 R

1500 cercansi, appoggiandosi appartamento quattro stanze. Indirizzo Piccolo. 8325 R

3000 cerco prontamente, buon interesse, restituibili 300 mensili. Offerte «Urgente» Piccolo. 29339 R

30000 lire cercansi prima intavolazione su fondo e stabile città. Offere «Claudio» Piccolo. 32256 R

10.000 lire cercansi, restituibili 11.000 rate 500 settimanali, garanzia incasso azienda. Offerte «Tredici» Piccolo. 29131 R

25000 circa disponibili, primo rango città. Richieste «Primissima» al Piccolo. 29413 R

## Acquisti e vendite di case e terreni

*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* S

**CAMPAGNA** lavorata, case, stalla vendonsi prontamente, straordinaria occasione. Indirizzo Piccolo. 32092 S

**CASA** nuova con due camere, cucina, cantina con piccolo orto, vicinanze S. Giacomo, vendesi causa partenza, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 29321 S

**CASE** con 9 negozi, 15 per cento di rendita vendonsi. Offerte «160 mila» Piccolo. 29319 S

**CASA** con acqua, orto, sita al mare, Cittanova (Istria) vendesi oppure scambiasi con casa a Trieste. Informazioni Scussa 7, porta 5. 29327 S

**CASETTA** 3 locali, giardino, pronta entrata vendesi prezzo 14000. Informazioni banco caffè centrale. 32234 S

**CASETTA** o villa cinque, sei locali compero. Offerte «Sino» Piccolo. 32390 S

**CASETTA** uso villa, paraggi caserme Rozzol, 3 quartieri, uno libero, 3 stanze cucina, acqua, gas, tettoia per industria, negozio vendesi 35 mila, saldoprezzo. Offerte «35.000» Piccolo. 32236 S

**VILLA,** adattissima stabilimento cura, vendesi (anche Società) rarissima occasione. Palma, Caffè S. Giusto. 29329 S

## Diversi

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* U

**A. A. AMATORI** danze antiche! Ogni lunedì, giovedì alle 20 in sala Fnice. Maestro Girardelli. 29427 U

**A.** Inatteso impedimento costringe ritrovarmi solamente lunedì. Con infinite scuse devotamente, C 29275 U

**A RATE** di lire 10 mensili, vendesi partita scarpe da donna, aperte, con listino. A. Zittelmann, Piazza S. Giovanni 3. 27113 U

**ALLA** sala Diana, San Giovanni, oggi festino danzante dalle 17. 32348 U

**ALLA** sala «Sauro», San Michele 12, oggi trattenimento di danza dalle 16 alle 24. 840 U

**ALLE** signore eleganti di Monfalcone. La premiata Casa in cappelli da signora Guido Francescato esporrà nei giorni 19 e 20 corr. all'Hotel Centrale, i modelli recentissimi per l'entrante stagione. Prezzi convenientissimi. 614 U

**AURORA:** Attendo martedì solita ora e posto. Saluti affettuosi, Diomede. 29377 U

**AUTUNNO.** Addolorami contrattempo. Rievoco ricordo felice. Ringraziotti assicurandoti pensiero costante. 10711 U

**CAPPELLI** seta splendidi, arrivati. Assortimento guarnizioni. Fabbrica cappelli paglia. Stabilimento riformazioni, scelta 300 forme. Prezzi convenientissimi. Modiste sconto. Premiato salone Francescato, telef. 36-20. Via Pesce 4. 300 U

**DOLORI** a base reumatica e gottosa, l'influenza si prevengono e si curano col «Liquore o Cachets Godina» che si trovano in ogni farmacia. 324 U

**GIORGIO** 21. Volevo mantenere la promessa ma... Non so a che cosa attribuire questo lungo silenzio, e ciò mi avvilisce. Ricordati della promessa. Auguri tanti. Salutoni. 24224 U

**HOTEL** Ferdinandeo. Cacciatore. Oggi ballo alle 15. Prof. Massimo Fazzini. 29379 U

**LEVATRICE** autorizzata riceve 12-16: accoglie gestanti, amorevoli cure, Corso Garibaldi 24. 32272 U

**LEVATRICE** autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero. Farneto 12, tel. 2064, villa propria. 29419 U

**MODISTA** con lunga pratica in primari saloni Vienna, Parigi, offre ultime creazioni parigine a prezzi convenientissimi, accetta pure ordinazioni. Via S. Pellico N. 8, pianoterra. 31028 U

**NON** trascurate mai la vostra tosse per leggera che sia. Essa può nascondere un male e questo male lo dovete evitare per voi e per i vostri vicini. Curate prima i vostri disturbi, anche se leggeri col «Creofosfolactol» della Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. Trovasi in ogni farmacia. 324 U

**PSICHE.** Ma sempre, ma sempre, ma sempre, ma sempre. Ciao! 32344 U

**RAGAZZA** 25 anni, povera, onesta, affettuosa, brava massaia, senza famiglia, desidera conoscere giovane onesto operaio, o vedovo con figli scopo matrimonio. Offerte «Smeralda» Piccolo. 32300 U

**SALA** Mazzini (Istituto 15). Oggi festino dalle 16 in poi. 29261 U

**SALA** Apollo, Roiano, sfarzosamente trasformata in giardino: grande ballo dalle 14 in poi. 32443 U

**SALA** Quaiatti. Oggi gran festa del carnevalone. La Direzione. 32352 U

**TI** amo, ti amo, ti amo, ti amo. Scrivimi motivo tuo silenzio. 32422 U

**VEDOVO** con risparmi, proprio lavoratorio a quartiere, cerca donna di cuore con non meno d'anni 40, scopo matrimonio. Offerte «Francesco» Piccolo. 29365 U

**VINCENZINA,** P. arrivato. Desidero parlarti solito luogo 7. Saluti B. 29245 U

**24.ENNE,** commerciante, cerca signorina o vedova, scopo matrimonio. Offerte «Serietà» Piccolo. 29281 U